



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL LAZIO

LA GESTIONE DELLE RISORSE DELL'INIZIATIVA
CAPUT MUNDI NEXT GENERATION EU

Deliberazione n. 81/2024/GEST







CORTE DEI CONTI

Relatrice

Consigliere Laura D'Ambrosio

Hanno collaborato

Dott. Luigi Carosi

Dott.ssa Simona Gerardini



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL LAZIO

LA GESTIONE DELLE RISORSE DELL'INIZIATIVA
CAPUT MUNDI NEXT GENERATION EU





Indice

SINTESI	1
1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MISSIONE 1 E ALLA SUA ATTUAZIONE DA PARTE DI ROMA CAPITALE	4
1.1 INTRODUZIONE.....	4
1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
1.3 LA MISSIONE 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO.....	19
2 LA GOVERNANCE DELL'INTERVENTO.....	22
2.1 L'ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO CAPUT MUNDI-NEXT GENERATION EU IN ROMA TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO E ROMA CAPITALE IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE	25
3 SVOLGIMENTO E RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA.....	30
3.1 SINTESI.....	60
4 CONCLUSIONI.....	61



Indice tabelle

Tabella 1 - Interventi del Comune di Roma 25

Tabella 2 – Risorse e riferimenti contabili di Entrata e di Spesa nel Bilancio Roma Capitale 31



Indice schermate

Schermata 1 - INTERVENTO: Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane - Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano) - Cronoprogramma attività (presuntivo).....	34
Schermata 2 - Quadro economico preliminare (presuntivo).....	35
Schermata 3 - Cronoprogramma finanziario (presuntivo).....	36
Schermata 4 - Cronoprogramma attività presunto.....	37
Schermata 5 - INTERVENTO: Teatro Marcello - Restauro conservativo, illuminazione e nuovi percorsi di visita - Cronoprogramma attività.....	38
Schermata 6 - Quadro economico preliminare	39
Schermata 7 - Cronoprogramma finanziario.....	40
Schermata 8.....	41
Schermata 9 - INTERVENTO: Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Foro di Traiano - Cronoprogramma attività	43
Schermata 10 - Quadro economico preliminare	44
Schermata 11 - Cronoprogramma finanziario.....	45
Schermata 12 - Cronoprogramma attività	45
Schermata 13 - Quadro economico preliminare	46
Schermata 14 - Cronoprogramma finanziario.....	47
Schermata 15 - INTERVENTO: Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Area sacra di Largo Argentina - Cronoprogramma attività.....	48
Schermata 16 - Quadro economico preliminare	49
Schermata 17 - Cronoprogramma finanziario.....	50
Schermata 18 - Cronoprogramma attività.....	50
Schermata 19 - Quadro economico preliminare	51
Schermata 20 - Cronoprogramma finanziario.....	52
Schermata 21 INTERVENTO: VILLA BORGHESE - CASINO DELLA MERIDIANA E BALAUSTRATA DEL GIARDINO SEGRETO. Consolidamento e restauro dell'edificio, efficientamento energetico e valorizzazione - Cronoprogramma attività.....	53
Schermata 22 - Quadro economico preliminare	54
Schermata 23 - Cronoprogramma finanziario.....	55
Schermata 24.....	55
Schermata 25 - INTERVENTO: GIARDINO DEGLI ARANCI - BELVEDERE. Consolidamento e valorizzazione - Cronoprogramma attività.....	57
Schermata 26 - Quadro economico preliminare	58
Schermata 27 - Cronoprogramma finanziario.....	59
Schermata 28.....	59





REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Roberto BENEDETTI	Presidente
Nicola BONTEMPO	Componente
Laura d'AMBROSIO	Componente relatrice
Francesco SUCAMELI	Componente
Vanessa PINTO	Componente
Ottavio CALEO	Componente
Annalaura LEONI	Componente
Giuseppe LUCARINI	Componente
Matteo SANTUCCI	Componente

nell'adunanza pubblica del 12 dicembre 2023

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli artt. 81 e 100 della Costituzione;

visto il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3;

visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174;

visto il d.l.31 maggio 2021, n.77;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti n. 14/DEL/2000;

vista la deliberazione n. 13/2022/INPR con cui la Sezione ha approvato le linee guida per l'esercizio del controllo sulla gestione;

vista la deliberazione n. 27/2023/INPR, con cui la Sezione ha approvato il programma delle attività di controllo per il 2023;

viste la nota istruttoria n. 3313 inviata il 17 maggio 2023;

visti i riscontri forniti da Roma Capitale con note acquisite al protocollo della Sezione n.3922 dell'8 giugno 2023, n. 4755 del 24 luglio 2023 e n. 5275 del 4 agosto 2023;

viste la relazione di deferimento della Magistrata istruttrice del 7 settembre 2023 e l'ordinanza presidenziale n. 62 del 2023, di convocazione dell'Amministrazione per l'adunanza pubblica del 12 dicembre 2023, con termine per il deposito di memorie fissato al 5 dicembre 2023;

vista la nota acquisita con n. prot. della Sezione 9550 del 2023, con la quale Roma Capitale ha fornito le sue controdeduzioni;

udita la relatrice cons. Laura D'Ambrosio;

uditi, per Roma Capitale: il dott. Aielli, Direttore Generale di Roma Capitale; l'ing. Cirillo, Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco; l'ing. Colaiacovo, Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale; il dott. Parise Presicce, Direttore della Sovrintendenza Capitolina;

DELIBERA

di approvare, l'allegata relazione, che è parte integrante della presente deliberazione;

DISPONE

- che l'Amministrazione comunichi alla Corte dei conti, entro sei mesi dalla data di ricevimento della relazione, le misure conseguenzialmente adottate, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20;
- che l'Amministrazione, ove ritenga di non ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte, adotti, entro trenta giorni dalla ricezione dei rilievi, il provvedimento motivato previsto dall'art. 3, comma 64, della l. 24 dicembre 2007, n. 244;
- la trasmissione della deliberazione e della relazione a Roma Capitale, al Collegio dei revisori di Roma Capitale e, a fini informativi, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee;

- la trasmissione alle SSRR in sede di controllo ed alla Sezione enti per le rispettive competenze;
- la pubblicazione della deliberazione e della relazione sul sito istituzionale di Roma Capitale ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 12 dicembre 2023

Il Magistrato estensore

f.to Laura d'Ambrosio

Il Presidente

f.to Roberto Benedetti

Depositata in Segreteria il 23 maggio 2024

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

f.to Aurelio Cristallo



SINTESI

Questa Sezione ha condotto un'indagine sulla gestione delle risorse dell'iniziativa "*Caput Mundi Next generation EU*", nell'ambito del sistema dei controlli delineato dall'art. 3 della legge 20 del 1994 e dall'art. 7, comma 7 del decreto-legge 77 del 2021 che lo richiama.

Difatti, il controllo concomitante di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 4 marzo 2009, n. 15, sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale originariamente attribuito alla Corte dei Conti dall'art. 22, comma 1, del decreto-legge 76 del 2020, è stato di recente sottratto alla competenza della stessa dall'art. 1, comma 12-quinquies, lett. b), del decreto-legge 44 del 2023, convertito con modificazioni dalla legge 74 del 2023, con riferimento agli interventi previsti o finanziati dal PNRR o dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

L'iniziativa *Caput Mundi* rientra nella Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Misura 4 Turismo 4.0, Investimento 4.3.

Il progetto *Caput Mundi* è ripartito in **335 interventi su 283 siti archeologici e culturali** per un totale di **500 milioni di euro**, con l'intento di recuperare la fruibilità dei diversi siti culturali interessati e promuove il turismo. Questo progetto di rilancio culturale ed economico prevede i seguenti macro-obiettivi: aumentare significativamente il numero di complessi turistici fruibili, creare offerte alternative ai percorsi tradizionali anche fuori dal centro storico, formare personale qualificato.

Oggetto dell'approfondimento istruttorio sono stati alcuni degli interventi finanziati, individuati nel sistema Regis:

- 1) il restauro conservativo, il consolidamento e la valorizzazione del Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane. Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano);
- 2) il restauro conservativo, l'illuminazione e i nuovi percorsi di visita del Teatro Marcello;
- 3) la valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici dell'Area sacra di Largo Argentina;
- 4) la valorizzazione con tecnologia digitale del Foro di Traiano;

- 5) il consolidamento e la valorizzazione del Giardino degli Aranci;
- 6) il consolidamento e il restauro dell'edificio, l'efficientamento energetico e la valorizzazione di Villa Borghese - Casino della Meridiana.

Il totale delle risorse destinate ai progetti individuati per un controllo puntuale è pari a circa 18 milioni di euro.

Dall'istruttoria condotta è emersa una programmazione imponente degli interventi, che prevedono ingenti risorse; peraltro, al momento dell'approvazione della presente relazione, la spesa registrata è risultata esigua.

In base a quanto definito nelle *milestone* del progetto e nella Convenzione tra Commissario di Governo e Comune di Roma il 50% degli interventi deve essere realizzato entro dicembre 2024 e l'intero progetto concludersi entro il 2026 (art. 10 dell'Accordo stipulato per la realizzazione dell'investimento Caput Mundi-Next Generation EU tra il Commissario Straordinario del Governo e Roma Capitale).

Infatti, ai sensi dell'accordo citato, gli interventi del programma Caput Mundi devono essere attuati nel rispetto dei seguenti termini:

- a) Interventi in complessivi 200 siti archeologico-culturali la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50% dello stato di avanzamento lavori entro il termine del 31/12/2024;
- b) raggiungimento del 100% del completamento fisico e finanziario di ciascun intervento dei complessivi 200 siti archeologico-culturali entro il termine del 30/06/2026.

Al momento di chiusura dell'istruttoria effettuata, tutti gli interventi verificati sono risultati in una fase preliminare, non essendo ancora avvenuta la definitiva aggiudicazione. In quel momento, in generale, la spesa impegnata per la realizzazione del programma è risultata molto ridotta; tuttavia, in occasione dell'adunanza pubblica i rappresentanti dell'Amministrazione hanno fornito aggiornamenti utili a rivalutare la situazione. In particolare, il Direttore della Sovrintendenza Capitolina ha riferito che *“per 70 dei 112 interventi è stata già fatta la determina di impegno della quota parte dell'aggiudicazione definitiva/esecutiva (...) degli interventi oggetto dell'istruttoria della Sezione vi rientra solo quello afferente il giardino degli aranci”*.

I cronoprogrammi degli interventi esaminati hanno tutti visto uno slittamento dei tempi (le azioni previste nel secondo semestre 2023 sono slittate al 2024 e le successive di conseguenza); poiché le date di conclusione degli interventi sono rimaste invariate la fase che risulta compressa è quella di esecuzione che è, in linea di massima, anche quella più delicata e durante la quale più facilmente si realizzano ritardi.

L'Amministrazione ha poi precisato che, in occasione della riformulazione del PNRR nazionale, anche la parte riguardante i progetti Caput Mundi ha subito una revisione e gli originali oltre 200 siti sono stati ridotti a 100. L'Amministrazione in sede di adunanza pubblica ha confermato il rispetto della scadenza di fine 2024 (50% della spesa) e di fine 2026 (completamento).

L'ente titolare dei fondi ha erogato il 10% delle risorse a titolo di anticipazione. In ragione della ridotta quantità di spesa erogata quanto trasferito deve essere valorizzato nel Fondo Pluriennale Vincolato già nel 2023.

Singolare è la situazione della governance concretizzatasi nella scelta di affidare l'intervento al Commissario per il Giubileo che è anche il sindaco dell'ente locale nel quale si realizza il progetto. Il Commissario per il Giubileo resterà in carica fino al 2026 e avrebbe dovuto avvalersi della Società Giubileo 2025 che, istituita per legge nel 2021 (legge 234/2021 art. 1 comma 427) con un capitale sociale di 5 milioni di euro, a novembre 2022 presentava ancora una scarsa operatività. In ragione di ciò l'intervento *Caput Mundi* è stato condotto tramite il citato accordo di programma con il Comune di Roma.

In sede di adunanza l'Amministrazione ha confermato che si sta avvalendo in convenzione di Invitalia ed anche della Società Giubileo 2025 essendo stata, nel frattempo, resa operativa. Si rimanda alle conclusioni della presente Relazione per le ulteriori considerazioni.

1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MISSIONE 1 E ALLA SUA ATTUAZIONE DA PARTE DI ROMA CAPITALE

1.1 INTRODUZIONE

La crisi pandemica ha provocato rilevanti danni alle economie e ai tessuti sociali anche dei Paesi più avanzati.

L'Unione europea, all'esito di complesse trattative, ha ritenuto di dover approvare una serie di misure di risposta collettiva alla crisi.

Tra queste spicca il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, istituito con il Reg. (UE) 2021/241.

Tale Regolamento detta le disposizioni fondamentali per l'erogazione delle risorse agli Stati membri. Una delle condizioni affinché ciò avvenga è la redazione e la presentazione per l'approvazione alla Commissione europea di un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di investimenti e riforme.

Con riferimento alla Repubblica italiana, il Piano nazionale è stato approvato con decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021. Tale strumento delinea le modalità di spesa delle ingenti risorse previste, 191,5 miliardi, di cui 68,9 sovvenzioni a fondo perduto, individuando sei Missioni, denominate:

- 1) Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- 2) Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica
- 3) Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4) Missione 4 Istruzione e ricerca;
- 5) Missione 5 Inclusione e coesione;
- 6) Missione 6 Salute.

Significativo e per alcuni aspetti anche innovativo è il sistema *performance based* alla base del PNRR. L'erogazione delle risorse, difatti, è condizionata alla realizzazione di *targets* e *milestones* sulla base di un cronoprogramma determinato. È pertanto fondamentale che ogni

Stato membro assicuri il funzionamento di controlli interni per la tempestiva e corretta realizzazione degli interventi.

Come disposto dall'art. 22 del citato Reg. (UE) 2021/241, infatti, *“Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio”*.

Del resto, come stabilito dall'art. 23, comma 1, del citato Regolamento, una volta approvata da parte del Consiglio la decisione di esecuzione, la Commissione europea stipula un accordo che costituisce un impegno giuridico specifico ai sensi del Regolamento finanziario unionale. Tali accordi, secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art. 22 di tale Regolamento, prevedono inoltre *“il diritto della Commissione di ridurre proporzionalmente il sostegno nell'ambito del dispositivo e di recuperare qualsiasi importo dovuto al bilancio dell'Unione o di chiedere il rimborso anticipato del prestito in caso di frode, corruzione e conflitto di interessi che ledano gli interessi finanziari dell'Unione qualora non vi sia stata rettifica da parte dello Stato membro, o una grave violazione di un obbligo derivante da detti accordi”*.

Inoltre, anche il considerando 40 del Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del “Dispositivo per la ripresa e la resilienza” stabilisce che l'attuazione di tale strumento debba rispettare il principio di sana gestione finanziaria, mediante prevenzione e perseguimento della frode, settore in cui la Corte dei conti può offrire un valido e qualificato contributo, anche in collaborazione con gli organismi dell'Unione deputati a tali controlli.

In tale contesto, il nostro Paese, pur non recependo il PNRR con legge, ha adottato comunque diverse disposizioni che hanno attribuito specifici compiti alla Corte dei conti, organo a rilevanza costituzionale terzo e imparziale che proprio in virtù delle numerose

competenze attribuite può svolgere sicuramente un ruolo di rilievo nel controllo della spendita delle risorse pubbliche.

Più nello specifico, l'art. 7, comma 7, del decreto-legge 77 del 2021 prevede che *“La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20”*.

Originariamente, era stata attribuita alla Corte dei conti un'altra importante competenza in materia di controllo concomitante dall'art. 22 del decreto-legge 76 del 2020. Il decreto-legge 44 del 2023, però, ha poi sottratto tale compito alla Corte, così riformulando il predetto testo *“1. La Corte dei conti, anche a richiesta del Governo o delle competenti Commissioni parlamentari, svolge il controllo concomitante di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 4 marzo 2009, n. 15, sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale ((ad esclusione di quelli previsti o finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, o dal Piano nazionale per gli investimenti complementari, di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101)). L'eventuale accertamento di gravi irregolarità gestionali, ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, è immediatamente trasmesso all'amministrazione competente ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Alla luce di tale modifica, è sembrato necessario circoscrivere il perimetro della seguente indagine al controllo disciplinato dall'art. 3 della legge 20 del 1994, il quale prescrive che : *“4. La Corte dei conti svolge, anche in corso di esercizio, il controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle amministrazioni pubbliche, nonché sulle gestioni fuori bilancio e sui fondi di provenienza comunitaria, verificando la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il*

funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione. Accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa...8. Nell'esercizio delle attribuzioni di cui al presente articolo, la Corte dei conti può richiedere alle amministrazioni pubbliche ed agli organi di controllo interno qualsiasi atto o notizia e può effettuare e disporre ispezioni e accertamenti diretti. Si applica il comma 4 dell'articolo 2 del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453»."

1.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Come è noto, in ambito unionale la normativa di riferimento per le politiche volte alla ripresa post pandemica è costituita dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza, disciplinato dal Regolamento (UE) 2021/241, che finanzia misure in diversi ambiti, volte non solo a contenere l'impatto economico e sociale della crisi, ma anche a realizzare una trasformazione sociale ed economica di lungo periodo.

Il considerando di detto Regolamento offre spunti per comprendere le finalità sottese alla sua adozione.

Viene così richiamata la politica di coesione economica, sociale e territoriale, prevista dall'art. 174 del TFUE per uno sviluppo armonioso dell'Unione e per ridurre le disparità tra le varie regioni.

È poi ovviamente citato l'impatto della pandemia sulle prospettive economiche, sociali e di bilancio dell'Unione e viene sottolineata l'importanza di economie solide, sostenibili e resilienti, di sistemi finanziari e di welfare fondati su forti strutture economiche e sociali per reagire con efficacia e in modo equo e inclusivo agli shock e consentire così una ripresa più rapida.

Anche la politica ambientale viene valorizzata, in un'ottica di crescita giusta, inclusiva e sostenibile, riconoscendo ad esempio l'importanza di investimenti in tecnologie verdi e digitali, per una transizione verso un'energia pulita e per conseguire efficienza energetica nell'edilizia abitativa.

Tra gli articoli del citato Regolamento (UE) 2021/241 che si ritengono più rilevanti si riportano:

- a) l'art. 5 che detta i principi "orizzontali", in base ai quali il sostegno nell'ambito del dispositivo non sostituisce, salvo in casi debitamente motivati, le spese di bilancio correnti a livello nazionale e rispetta il principio dell'addizionalità del finanziamento dell'Unione di cui all'articolo 9. Il dispositivo, inoltre, finanzia solo le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;
- b) l'art. 9, che disciplina il principio dell'addizionalità e del finanziamento complementare, per i quali il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge a quello fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione e i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;
- c) l'art. 22, sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione, ai sensi del quale nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto concerne la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente, nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio.

In ambito nazionale, invece, tra le norme di rilievo, si richiamano in particolare:

- a) l'art. 1, commi 1037-1049, della Legge 178 del 2020 sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
- b) il DL 77 del 2021, rubricato "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

c) il DL 59 del 2021, istitutivo del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC), volto ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

L'art. 1, comma 1037 e seguenti, della Legge 178 del 2020 detta, disposizioni di rilievo per la gestione finanziaria.

In particolare, per l'attuazione del programma Next Generation EU, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia. Ad eccezione di quanto previsto dal comma 1040, poi, le risorse di tale Fondo sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato. In un conto, sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto, mentre nell'altro quelle inerenti ai progetti finanziati mediante prestiti. Tali conti correnti hanno amministrazione autonoma e costituiscono gestioni fuori bilancio, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Le risorse giacenti in tali conti correnti infruttiferi sono poi attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti. Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati sono responsabili della relativa attuazione, conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.

Con riferimento al supporto alle attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, è il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, a ricoprire un ruolo centrale. In particolare, è stato sviluppato un apposito sistema informatico, denominato Regis, da cui sono state estratte le informazioni poste alla base della presente istruttoria.

Per garantire l'osservanza del principio di tracciabilità delle operazioni contabili relative alla realizzazione del programma Next Generation EU e dei progetti finanziati, anche in

vista dei, possibili, successivi controlli da parte delle istituzioni dell'Unione europea, le risorse finanziarie iscritte nel predetto Fondo sono utilizzate dopo l'approvazione del programma Next Generation EU per finanziare i progetti previsti dallo stesso programma. Esse mantengono, quale vincolo di destinazione, la realizzazione degli interventi del programma fino a tutta la durata del programma. I progetti, inoltre, devono contenere indicazioni puntuali sugli obiettivi intermedi e finali da raggiungere, verificabili tramite appositi indicatori quantitativi. In aggiunta, le erogazioni constano di anticipazioni, che tengono conto dei cronoprogrammi di spesa e di trasferimenti successivi assegnati, fino alla concorrenza dell'importo totale del progetto, sulla base di rendicontazioni bimestrali, secondo i dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema informatico Regis e in base al conseguimento dei relativi target intermedi e finali.

Infine, per quanto concerne le eventuali difformità rilevate nell'attuazione dei singoli progetti rispetto a quanto previsto dalle suesposte disposizioni o nel conseguimento dei relativi target intermedi e finali, con impatto diretto sugli importi richiesti a rimborso alla Commissione europea per il programma Next Generation EU, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'amministrazione titolare, esse devono essere immediatamente corrette. Inoltre, se i finanziamenti sono sottoposti a revoca, gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati e riassegnati nelle disponibilità finanziarie del medesimo programma.

L'art. 9 del DL 77 del 2021 ha stabilito altresì che all'attuazione degli interventi provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, in base alle specifiche competenze istituzionali, ovvero alla diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, mediante le proprie strutture, ovvero servendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

È di primaria importanza, inoltre, quanto stabilito dai **commi 3 e 4 dell'art. 15** sulle procedure finanziarie e contabili, che prevedono che gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga

ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. 4. Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

Con particolare riferimento, poi, al programma di interventi Caput Mundi, **l'art. 40 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36**, rubricato "Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 e misure per l'attuazione di «Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici», stabilisce che *"1. Ai fini della realizzazione degli investimenti in materia di «Caput Mundi - Next Generation EU per grandi eventi turistici» di cui alla misura M1C3, investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministro del turismo può avvalersi del Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, delegandolo alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma"*, facoltà esercitata dal Ministro nel caso di specie, come detto in precedenza.

In tema di semplificazione delle procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR, infine, **l'art. 6 del DL 13/2023** ha modificato il comma 6 dell'articolo 9 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, prevedendo che *«Al fine di consentire l'avvio e l'esecuzione tempestivi dei progetti PNRR finanziati a valere su autorizzazioni di spesa del bilancio dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito delle disponibilità del conto corrente di tesoreria centrale «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a fondo perduto», di cui all' articolo 1, comma 1038, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, può disporre anticipazioni in favore dei relativi soggetti attuatori, ivi compresi gli enti territoriali, sulla base di motivate richieste dagli stessi presentate, sentite le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR su cui i progetti insistono. Per i soggetti attuatori, le anticipazioni di cui al presente comma costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva degli interventi PNRR per i quali sono erogate. I soggetti attuatori sono tenuti a riversare nel citato conto corrente di tesoreria l'importo dell'anticipazione non utilizzata a chiusura degli interventi»*.

Occorre anche ricordare il **Decreto n. 8166/2022 del Ministro del Turismo** di approvazione dell'elenco degli interventi relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.3 del PNRR e i

numerosi Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze e le circolari MEF-RGS, che specificano alcuni aspetti settoriali della disciplina.

In particolare, si richiama **il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021**, recante le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*.

L'art. 1, rubricato *“Gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia”* stabilisce che le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU - Italia, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, sono versate, entro il 15 febbraio di ciascun anno, distintamente per la parte relativa a contributi a fondo perduto o prestiti, su due seguenti conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, alla cui gestione è deputato il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR.

Ai sensi **dell'art. 2**, recante disposizioni sulla *“Gestione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia”*, il Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU - Italia assegnate, in particolare, a ciascun intervento del PNRR ai sensi dell'art. 1, comma 2, fino alla concorrenza della relativa spesa totale, sulla base delle richieste presentate dalle rispettive amministrazioni centrali titolari. Dette richieste devono essere corredate dall'attestazione dello stato di avanzamento finanziario e dal grado di conseguimento dei relativi target e milestone in coerenza con i dati risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il medesimo Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse mediante:

a) un'anticipazione fino ad un massimo del 10 per cento del costo del singolo intervento del PNRR, tenuto conto del relativo cronoprogramma di spesa e, comunque, nel limite della disponibilità di cassa assegnata ai sensi dell'art. 1, comma 2. L'importo dell'anticipazione può essere maggiore al citato 10 per cento in casi eccezionali, debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione,

12



l'amministrazione titolare dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;

b) una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, in base alle richieste di pagamento presentate dalle amministrazioni centrali titolari, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, come risultanti dal sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

c) una quota a saldo pari al 10 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale, attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi target e milestone, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. 3. Le quote di risorse di cui al comma 1 sono trasferite o direttamente alle amministrazioni/enti responsabili dell'attuazione dei singoli progetti su indicazione delle amministrazioni titolari e secondo le modalità indicate al comma 4, ovvero alle amministrazioni titolari di interventi su **apposite contabilità speciali** da aprire presso la Tesoreria dello Stato intestate alle medesime amministrazioni.

Le amministrazioni titolari di interventi, utilizzando le funzionalità del sistema informatico di supporto alla gestione finanziaria attivato dal Servizio centrale per il PNRR che assicura il costante monitoraggio e la tracciabilità dei relativi movimenti finanziari, dispongono i relativi pagamenti in favore dei destinatari finali delle risorse, ovvero i trasferimenti in favore delle altre amministrazioni/enti responsabili dell'attuazione dei singoli progetti, sui rispettivi conti di Tesoreria unica per gli enti assoggettati alla legge 29 ottobre 1984, n. 720. Per le amministrazioni statali, i trasferimenti sono disposti su apposite contabilità speciali da aprire presso la Tesoreria dello Stato. Per i soggetti non intestatari di conti di Tesoreria, i trasferimenti sono disposti sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

In ordine ai trasferimenti alle regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali, valgono, ai sensi **dell'art. 3**, le seguenti regole:

- per i progetti del PNRR alla cui attuazione provvedono le regioni, le province autonome e/o altri enti locali (province, comuni, città metropolitane, ecc.), i trasferimenti delle risorse

effettuati ai sensi dell'art. 2 del presente decreto confluiscono sui rispettivi conti di Tesoreria unica ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria unica, sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

- Per favorire l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, le risorse trasferite a tale titolo agli enti territoriali e ai loro enti e organismi strumentali possono essere: a) utilizzate in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; b) accertate sulla base delle delibere di riparto o assegnazione, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante. Tali accertamenti sono imputati all'esercizio di esigibilità indicato nella delibera di riparto o di assegnazione.

- Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

- Gli enti di cui al comma 1 che provvedono all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR per il tramite di altre amministrazioni o enti pubblici, comprese le società partecipate, trasferiscono le risorse in favore dei predetti soggetti attuatori, sui rispettivi conti di Tesoreria unica per gli enti assoggettati alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

- Per le amministrazioni statali i trasferimenti sono disposti su apposite contabilità speciali da aprire presso la Tesoreria dello Stato. Per i soggetti non intestatari di conti di Tesoreria, i trasferimenti sono disposti sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

Quanto al flusso degli accrediti UE per l'iniziativa Next Generation EU, l'**art. 5** prevede le seguenti modalità:

- le risorse erogate dall'Unione europea in favore dell'Italia per la realizzazione del Next Generation EU sono accreditate sul conto corrente di tesoreria centrale n. 23211 intestato «Ministero del tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie - Finanziamenti CEE» gestito dall'IGRUE, l'Ispettorato generale della Ragioneria generale dello Stato.

- Le risorse destinate al PNRR sono versate dall'IGRUE, tramite girofondo, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio centrale del PNRR, sui due conti correnti di tesoreria intestati al Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 1: attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a fondo perduto» (n. 25091); attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a titolo di prestito» (n. 25092).
- Il Servizio centrale per il PNRR provvede a registrare nel sistema contabile i singoli accrediti imputandoli al PNRR con distinzione tra la quota di contributo a fondo perduto e la quota di contributo a titolo di prestito, ed eventualmente ad iniziative NGEU laddove applicabile.
- Le risorse contabilizzate ai sensi del precedente comma 2 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1041, della legge n. 178/2020, attraverso apposite disposizioni di pagamento, che indicano i due capitoli di entrata dedicati ai contributi a fondo perduto ed ai contributi a titolo di prestito.
- Le altre risorse europee del dispositivo NGEU, accreditate secondo le procedure ordinarie sul conto corrente di tesoreria centrale n. 23211, sono trasferite dall'IGRUE in favore del conto corrente n. 25091 MEF - NGEU Italia Contributo a fondo perduto, sulla base delle richieste inoltrate dal Servizio centrale per il PNRR, che provvede alla loro contabilizzazione ed al relativo versamento all'entrata del bilancio dello Stato, nei seguenti casi: a) nel caso di anticipazioni nazionali di cui all'art. 1, comma 1041, della legge n. 178/2020; b) nel caso di accrediti europei riconducibili a rendicontazione di spese connesse con le misure contenute nella legge di bilancio 2021 con copertura a carico dell'iniziativa ReactUE, tenuto conto delle informazioni fornite dalle Autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali europei ovvero dalle Autorità nazionali capofila o di coordinamento dei medesimi fondi.

Con riferimento alla richiesta di pagamento alla Commissione europea **l'art. 7 prevede** che:

- In attuazione di quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241, il Servizio centrale per il PNRR presenta alla Commissione europea la richiesta semestrale di pagamento della quota di contributo a carico dell'Unione europea, corredata della situazione sul conseguimento dei

relativi target e milestone, nonché dell'attestazione prevista nell'annex III dell'Accordo di finanziamento sottoscritto con l'UE.

- Ai fini della presentazione della richiesta di pagamento di cui al comma 1, le amministrazioni titolari dell'intervento presentano al Servizio centrale per il PNRR un'attestazione contenente i seguenti elementi: a) il raggiungimento dei target e milestone per gli interventi di competenza, stabiliti per la data di rendicontazione in scadenza, fornendo la relativa documentazione; b) lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico positivo in base alla metodologia del regolamento RRF, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici; c) una dichiarazione di gestione debitamente firmata; d) una sintesi degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'amministrazione titolare dell'intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate.

- Contestualmente le amministrazioni presentano una dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH (Do No Significant Harm) previsto dall'art. 17 del sistema di «Tassonomia per la finanza sostenibile» (regolamento UE 2020/852), secondo quanto dichiarato dalle stesse nelle schede di valutazione trasmesse alla Commissione europea come parte integrante del PNRR.

- Le amministrazioni adottano ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo.

- Nel caso di ritardi riscontrati nel corso dell'attuazione, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano tempestivamente al Servizio centrale per il PNRR i dati relativi agli scostamenti temporali/o quantitativi; le conseguenze degli scostamenti individuati; l'individuazione delle cause degli scostamenti; le azioni correttive adottate.

Quanto alle irregolarità e ai recuperi di cui **all'art. 8** è stabilito che:

- Le amministrazioni responsabili dei singoli interventi del PNRR provvedono ad adottare ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi, irregolarità, conflitti di interesse, assicurando il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ed il conseguimento dei relativi target e milestone intermedi e finali, necessari a garantire il corrispondente rimborso delle spese da parte della Commissione europea.
- Le amministrazioni responsabili dei singoli interventi del PNRR provvedono a rimuovere/correggere eventuali irregolarità e/o non conformità rilevate nella fase di realizzazione dell'intervento, ovvero in esito ad audit, suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi target e milestone intermedi e/o finali ed il rimborso delle spese da parte della Commissione europea.
- Nel caso di persistenza della situazione di non regolarità nonché del mancato conseguimento dei target e milestone con impatto diretto sul rimborso delle spese da parte della Commissione europea, l'amministrazione titolare dell'intervento, su richiesta del Servizio centrale del PNRR, provvede a restituire gli importi eventualmente percepiti, attivando le corrispondenti azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori.
- Se le risorse non possono essere recuperate nonostante l'amministrazione titolare dell'intervento abbia attivato tutte le iniziative necessarie, l'importo in questione può essere addebitato all'Amministrazione mediante compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente: per interventi del PNRR, per altri programmi europei.
- Le risorse oggetto di recupero e restituzione ai sensi dei commi precedenti sono riassegnate nella disponibilità finanziaria dell'iniziativa Next Generation EU per essere riprogrammate a favore di altri interventi, secondo le specifiche procedure di riprogrammazione previste per gli strumenti inclusi nell'iniziativa Next Generation EU.
- Il responsabile dell'esecuzione del PNRR presso ciascuna amministrazione monitora la situazione delle irregolarità, dei recuperi e delle restituzioni ed assume le relative determinazioni, dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza.
- Per quanto attiene ai programmi a gestione concorrente inclusi nell'iniziativa Next Generation si applica per la disciplina delle irregolarità e recuperi la normativa UE

pertinente e l'ulteriore regolamentazione nazionale e regionale integrativa inclusa nei sistemi di gestione e controllo adottati per i rispettivi programmi.

Quanto ai controlli di regolarità amministrativo contabile di cui all' **art. 9** è previsto che:

- Agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU a titolarità delle amministrazioni centrali si applica l'art. 5, comma 2, lettera g-bis, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in base al quale sono soggetti a controllo preventivo i contratti passivi, le convenzioni, i decreti e gli altri provvedimenti riguardanti interventi a titolarità delle amministrazioni centrali, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione europea. Ai predetti interventi si applicano, altresì, gli articoli 11 e 12 del medesimo decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.
- Agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU a titolarità o attuazione di altre amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, comuni, province, città metropolitane o altri organismi pubblici si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti.

Con riferimento alle modalità di rendicontazione dei conti correnti di Tesoreria centrale e delle contabilità speciali l'**art. 10** statuisce che:

- I conti correnti di tesoreria di cui all'art. 1 del decreto hanno amministrazione autonoma e costituiscono gestioni fuori bilancio, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041 e del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689.
- Per ciascuno dei predetti conti correnti di tesoreria il Servizio centrale per il PNRR provvede a predisporre il relativo rendiconto ed all'invio alla Corte dei conti ed all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Il rendiconto è predisposto utilizzando le funzionalità del sistema informatico del Dipartimento della RGS - Servizio centrale per il PNRR.
- Nel caso di gestione delle risorse attraverso apposite contabilità speciali da aprire presso la Tesoreria dello Stato, alla relativa rendicontazione provvedono le singole amministrazioni intestatarie delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- Alle rendicontazioni predisposte dalle amministrazioni, organismi e organi dello Stato dotati di autonomia finanziaria e contabile si applicano i controlli amministrativo-contabili previsti dai rispettivi ordinamenti”.

1.3 La MISSIONE 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Come premesso, l’istruttoria condotta dalla Sezione ha avuto ad oggetto alcuni interventi dell’iniziativa Caput Mundi prevista dalla Missione 1, Componente 3 del PNRR, denominata Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

La Missione è suddivisa nelle seguenti tre componenti:

- 1) M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- 2) M1C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo;
- 3) M1C3 Turismo e cultura 4.0.

Dal testo del PNRR si evince il ruolo centrale attribuito alla digitalizzazione e all’innovazione. In particolare, la prima viene individuata come elemento trasversale in grado favorire competitività e produttività del Paese mediante, soprattutto, interventi su infrastrutture, scuole e sanità. La Missione 1 è stata quindi concepita come funzionale a favorire gli investimenti privati e l’attrattività del Paese, grazie ad azioni per la Pubblica Amministrazione, il sistema produttivo, il turismo e la cultura.

La Componente M1C3 Turismo e cultura 4.0, in particolare, è finalizzata al rilancio dei settori della cultura e del turismo, che hanno un notevole impatto sull’economia nazionale. Le linee di intervento previste si propongono tra l’altro di valorizzare siti storici e culturali, sia di grande importanza che minori. Si vuole quindi, si legge sempre nel testo del PNRR, sfruttare pienamente le potenzialità del digitale in un’ottica di sostenibilità ambientale.

L’iniziativa Caput Mundi è compresa nell’ambito di intervento/misura 4 Turismo 4.0, investimento 4.3.

Come si evince dal sito istituzionale di Roma Capitale, il progetto Caput Mundi è ripartito in **335 interventi su 283 siti archeologici e culturali** e coinvolge più soggetti attuatori: il Ministero del Turismo, il Ministero della Cultura, le varie Soprintendenze, il Parco

Archeologico del Colosseo, il Parco Archeologico dell'Appia Antica, la Diocesi di Roma, la Regione Lazio e Roma Capitale. **Il valore del progetto ammonta a 500 milioni di euro** e il suo obiettivo è il recupero, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio monumentale di Roma e del Lazio.

Gli interventi si caratterizzano per la definizione di un processo innovativo di valorizzazione del patrimonio archeologico, turistico e culturale di Roma e del Lazio, usando l'opportunità offerta dal PNRR in coincidenza con il Giubileo del 2025. La finalità è la creazione di nuovi percorsi turistici e il rilancio anche dei luoghi o dei monumenti "minori".

Questo progetto di rilancio culturale ed economico consta dei seguenti macro-obiettivi: aumentare significativamente il numero di complessi turistici fruibili, creare offerte alternative ai percorsi tradizionali anche fuori dal centro storico, formare personale qualificato.

Si vuole cogliere altresì l'opportunità del Giubileo del 2025, anche per lo sviluppo di un turismo sostenibile, realizzando strumenti come applicazioni turistiche che contengono informazioni turistiche, culturali e logistiche che possano consentire una migliore gestione degli accessi e dei percorsi.

Più specificamente, le risorse previste per tale misura saranno destinate ai seguenti interventi:

- a) Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU: rigenerazione e restauro del patrimonio culturale e urbano e dei complessi ad alto valore storico e architettonico;
- b) dalla Roma pagana alla Roma cristiana: interventi di messa in sicurezza, anti-sismica e restauro di luoghi pubblici ed edifici di interesse storico lungo i cammini giubilari della Città;
- c) #lacittàcondivisa: riqualificazione delle aree periferiche della Città e dei siti tematici (aree archeologiche, palazzi) situati nelle ampie zone periferiche al di fuori di Roma;
- d) #mitingodiverde: rinnovo e restauro di parchi, giardini storici, fontane e ville;
- e) #Roma4.0: digitalizzazione dei servizi culturali;

f) #amanotesa: incremento dell'offerta culturale nelle periferie per promuovere l'inclusione sociale (ad es., rimozione delle barriere architettoniche, sensoriali, culturali e cognitive d'accesso ai luoghi di cultura, supporto a famiglie e soggetti fragili).

Come accennato in precedenza, poi, il totale delle risorse per l'iniziativa Caput Mundi ammonta ad euro 500.000.000.

Invece, con specifico riferimento alle risorse ammesse come finanziamento dei progetti oggetto del presente controllo, dai documenti ricevuti da Roma Capitale si ricavano i seguenti importi:

- 1) euro 7.475.000,00 per il restauro conservativo, il consolidamento e la valorizzazione del Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane. Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano);
- 2) euro 5.060.000,00 per il restauro conservativo, l'illuminazione e i nuovi percorsi di visita del Teatro Marcello;
- 3) euro 1.100.000,00 per la valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici dell'Area sacra di Largo Argentina;
- 4) euro 2.000.000,00 per la valorizzazione con tecnologia digitale del Foro di Traiano;
- 5) euro 595.000,00 per il consolidamento e la valorizzazione del Giardino degli Aranci;
- 6) euro 1.872.000,00 per il consolidamento e il restauro dell'edificio, l'efficientamento energetico e la valorizzazione di Villa Borghese - Casino della Meridiana.

In totale quindi gli interventi oggetto del controllo prevedono risorse per 18.102.000 euro pari al 3,6% del totale delle risorse del programma.

La scelta degli interventi da controllare è stata effettuata in modo casuale.

Più recentemente, quando l'istruttoria era stata già conclusa, il PNRR nazionale è stato oggetto di revisione che ha riguardato anche il progetto Caput Mundi.

In sede di adunanza pubblica l'Amministrazione ha chiarito che i progetti si sono ridotti e i siti sono passati da oltre 200 a circa 100. Questa concentrazione favorirà la realizzazione dei progetti stessi. L'impatto della riformulazione sarà oggetto di analisi in sede di misure consequenziali poiché le informazioni sono state fornite solo verbalmente in sede di adunanza e non è stato perciò possibile procedere alla loro verifica.

2 LA GOVERNANCE DELL'INTERVENTO

L'amministrazione titolare del programma Caput Mundi è il Ministero del Turismo che ha delegato all'attuazione il Commissario Straordinario per il Giubileo (nominato con DPR 4 febbraio 2022 e in carica fino al 31 dicembre 2026).

Infatti il già richiamato art. 40, comma 1, del decreto-legge 36 del 2022, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* consente al Ministero del turismo di avvalersi del Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 1, comma 421, della legge 234 del 2021 per la realizzazione degli investimenti ricompresi in Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici, anche delegando alla stipula degli accordi con i soggetti attuatori e alla conseguente fase attuativa del programma.

Questa scelta ha contribuito al raggiungimento della prima *milestone* del progetto che prevedeva l'individuazione del "soggetto attuatore" (appunto il Commissario di Governo per il Giubileo 2025).

Come è noto, il Commissario straordinario è una modalità organizzativa dell'attività di spesa che deroga su diversi aspetti le previsioni ordinarie. Ad esempio, ha poteri di necessità e urgenza che disciplina tramite ordinanze, ha capacità di spesa tal volta in deroga rispetto al codice degli appalti, ha, in sostanza, maggiori poteri e procedure più snelle perché risponde ad un'esigenza di particolare celerità nella spesa. Inoltre, opera a "rendicontazione", cioè a chiusura delle attività dà conto dell'impiego delle risorse nell'atto conclusivo, appunto il rendiconto, mentre in corso di gestione non è sottoposto a specifici controlli tra cui, salvo diversa previsione al momento dell'istituzione, il controllo preventivo di legittimità sugli atti.

Per il PNRR, infatti, sono stati nominati diversi commissari straordinari (39 al 31.12.2022) in quanto si ritiene che sia una modalità organizzativa idonea ad accelerare l'impiego delle risorse.

Ai fini dell'attuazione delle attività del Giubileo il legislatore ha anche istituito la Società Giubileo 2025 interamente partecipata dal MEF.

La Società, in data 8 novembre 2022, ha manifestato al Commissario un cronoprogramma per le attività di stazione appaltante del progetto *Caput Mundi* ritenute dallo stesso incompatibili con i tempi di realizzazione del progetto.

Di conseguenza con ordinanza 3 del 25 gennaio 2023 il Commissario ha deciso di avvalersi per la realizzazione del progetto di altre stazioni appaltanti.

Il Commissario Straordinario del Governo per i Giubileo il 27 giugno 2022 ha anche stipulato un accordo con il Comune di Roma per la realizzazione degli interventi (l'accordo viene descritto nel dettaglio al successivo paragrafo).

In sede di adunanza pubblica l'Amministrazione ha confermato l'estrema difficoltà nella realizzazione degli interventi (emersa anche agli atti cfr. successivo capitolo) in ragione della inadeguatezza di risorse specializzate specie sul versante tecnico. Il Comune ha quindi proceduto, a sua volta, a convenzioni con Invitalia e Società Giubileo 2025 S.p.A. per la fase sia progettuale sia di aggiudicazione. Ne consegue che la società Giubileo (non ancora operativa a gennaio 2023 e quindi non utilizzabile dal Commissario) è ora soggetto incaricato dal Comune di Roma che opera in qualità di soggetto attuatore.

La situazione che si è venuta a determinare comporta una specifica riflessione sulle procedure attuative del progetto e sulla stessa *governance*. Infatti, dal giugno 2022 il Commissario per il Giubileo è soggetto attuatore del progetto *Caput Mundi*, nell'intuibile intento del legislatore di affidare la realizzazione del progetto ad un soggetto diverso dal vertice istituzionale territoriale, ma che ha capacità operative più snelle e una struttura diversa dal Comune per la realizzazione degli interventi. Il braccio esecutivo del Commissario, infatti, avrebbe dovuto essere la Società Giubileo 2025 che, tuttavia, a novembre 2022 dichiarava di non poter contribuire anche al progetto *Caput Mundi* nei tempi richiesti. Perciò, ci si rivolge ad altre stazioni appaltanti (la più importante delle quali è il Comune di Roma) con un'ordinanza di gennaio 2023. Ma successivamente il Comune utilizza sempre la società Giubileo 2025 per alcune delle fasi di attuazione, avendo chiarito in adunanza che la società è, nel frattempo divenuta operativa. Ad essa si affianca un'altra società preposta a queste attività (e per legge utilizzabile anche in via diretta dai Commissari di governo) che è Invitalia S.p.A.

Diretta conseguenza di quanto accaduto riverbera sull'effettivo raggiungimento della *milestone* di giugno 2022 (relativa alla progettazione) se ancora a gennaio 2023 il soggetto attuatore non era di fatto operativo e comunque non poteva avvalersi della struttura preposta alla sua operatività.

Inoltre, si sono ristretti i tempi per il raggiungimento della seconda *milestone* (dicembre 2024) in quanto gli anni 2022 e 2023 sono trascorsi senza che si procedesse ad attività esecutive le quali entro il 2024 dovrebbero vedere completato il 50% degli interventi. La *milestone* del 50% della spesa entro il dicembre 2024 doveva essere raggiunta utilizzando l'arco temporale che va da giugno 2022 a dicembre 2024: questo arco temporale si è ridotto, di fatto, ai 12 mesi del 2024.

L'Amministrazione in sede di adunanza pubblica ha confermato che la *milestone* prevista sarà raggiunta in ragione di due elementi: una migliore progettazione che consentirà l'esecuzione più rapida e la riduzione del numero di progetti che in ragione della revisione del PNRR sono stati sensibilmente ridotti.

2.1 L'ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO CAPUT MUNDI-NEXT GENERATION EU IN ROME TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO E ROMA CAPITALE IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

L'art. 4 dell'accordo con il Comune di Roma individua i seguenti interventi:

Tabella 1 - Interventi del Comune di Roma

Roma Capitale		Contributo del Soggetto Attuatore al raggiungimento del <i>target</i>	
Linea di Intervento	<i>target</i> siti archeologici/culturali	Interventi di competenza	siti archeologici/culturali
Patrimonio culturale di Roma per next generation EU	5	30	21
Giubileo 2025-alla Roma Pagana alla Roma Cristiana	125	16	15
#Mitingodiverde	15	47	15
#La Città Condivisa	50	20	20
#Amanotesa	tutti	4	
#Roma 4.0	5	11	11
Totale		128	82

Fonte: Roma Capitale

L'art. 5 elenca, tra l'altro, i seguenti obblighi del Commissario straordinario del governo:

- assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento, in coordinamento con il Ministero del Turismo quale Amministrazione centrale titolare di interventi;
- assicurare il coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo complessivo dell'investimento in coordinamento con il Ministero del Turismo quale Amministrazione centrale titolare di interventi;
- vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;

- provvedere alla gestione finanziaria in favore dei soggetti attuatori a valere sulle risorse che il Ministero del turismo metterà a disposizione nell'ambito dello stanziamento previsto per la Misura M1C3, Investimento 4.3. del PNRR;
- vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese nonché del conseguimento di milestone e target e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. A tal fine si dota di una struttura di controllo funzionalmente indipendente dalle attività di gestione dell'investimento;
- adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi e garantire l'avvio delle procedure di recupero a seguito di apposita decisione comunicata dal Ministero del Turismo quale Amministrazione centrale titolare di interventi.

L'art. 6 enuclea invece, tra gli obblighi in capo al soggetto attuatore:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale,
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali,
- **garantire la realizzazione operativa delle attività per l'importo complessivo previsto, nonché il raggiungimento dei milestone e target riferiti all'intervento di competenza;**
- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, da rendere disponibili per le attività di controllo e di audit;
- **rendicontare al Commissario Straordinario le spese inerenti agli interventi;**
- conformarsi alle indicazioni fornite dal Commissario Straordinario e dall'Amministrazione centrale titolare alle linee guida e alle circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività

inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 3;

- garantire il rispetto dei principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria;

- garantire il rispetto del principio di parità di genere;

- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

- alimentare in maniera tempestiva e continuativa il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, purché sia garantita la piena interoperabilità dello stesso con il sistema ReGiS;**

- caricare sul sistema informatico i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità amministrativo-contabile previsti dalla normativa vigente sulle procedure di aggiudicazione da parte del Commissario Straordinario;

- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti dall'Amministrazione centrale titolare;

- trasmettere i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- adottare criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;

- presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza,

nonché degli indicatori di realizzazione associati al programma, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target e milestone realizzati;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Commissario Straordinario e dall'Amministrazione centrale titolare nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- garantire le verifiche secondo la normativa vigente per garantire l'assenza di conflitto di interesse e doppio finanziamento, da attestare sul sistema informativo oppure secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Titolare;
- inoltrare le domande di rimborso al Commissario Straordinario con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al programma nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target e milestone associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi.

Ai sensi **dell'art. 10**, inoltre, le tempistiche di attuazione degli interventi sono così scandite:

a) interventi in complessivi 200 siti archeologico-culturali la cui riqualificazione ha raggiunto, in media, il 50% dello Stato di avanzamento lavori entro il termine del 31/12/2024;

b) raggiungimento del 100% del completamento fisico e finanziario di ciascun intervento dei complessivi 200 siti archeologico-culturali entro il termine del 30/06/2026.

3 SVOLGIMENTO E RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Al fine di svolgere un'indagine quanto più utile e concreta il Magistrato istruttore ha selezionato un limitato numero di progetti per accertarne lo stato di avanzamento.

Gli interventi selezionati sono i seguenti:

- 1) il restauro conservativo, il consolidamento e la valorizzazione del Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane. Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano);
- 2) il restauro conservativo, l'illuminazione e i nuovi percorsi di visita del Teatro Marcello;
- 3) la valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici dell'Area sacra di Largo Argentina;
- 4) la valorizzazione con tecnologia digitale del Foro di Traiano;
- 5) il consolidamento e la valorizzazione del Giardino degli Aranci;
- 6) il consolidamento e il restauro dell'edificio, l'efficientamento energetico e la valorizzazione di Villa Borghese - Casino della Meridiana.

Con nota 3313 del 17 maggio 2023 (Doc.1), sono state richieste alcune informazioni volte a valutare lo stato di attuazione degli interventi in parola.

In particolare, è stato richiesto di relazionare:

- a) sull'entità delle risorse richieste, ammesse, accertate e riscosse, impegnate, pagate e sui soggetti attuatori, specificando gli obblighi in capo agli stessi;
- b) sul circuito finanziario e sulle poste contabili ove transitano le risorse, specificando vincoli e destinazione;
- c) sulle schede degli interventi;
- d) sul cronoprogramma delle attività e sullo stato di avanzamento;
- e) sull'eventuale concorrenza di altre fonti di finanziamento, in aggiunta al PNRR.

Roma Capitale ha dato riscontro con nota n. 34075 del 7 giugno 2023 (Doc. 2) e con nota 43595 del 21 luglio 2023 (Doc. 3).

Con la prima, sono state trasmesse informazioni concernenti l'indicazione del soggetto attuatore e della stazione appaltante, la descrizione degli interventi, il quadro economico

preliminare degli interventi, il cronoprogramma presuntivo delle attività e il relativo cronoprogramma finanziario. Inoltre, è stato dato riscontro alla richiesta della Corte di fornire vari dati finanziari sull’andamento degli interventi. **Con riferimento a tale profilo, risultano solo somme riscosse, ma non impegnate o pagate, come può rilevarsi dalla tabella excel che segue.**

Con la nota acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3), invece, sono state inviate nuove informazioni sugli interventi programmati, in sostanza modificative di alcuni dei cronoprogrammi, sulle quali ci si soffermerà in seguito nella presente trattazione.

Si riportano, nell’ordine, la tabella excel trasmessa da Roma Capitale, acquisita con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio e la tabella excel trasmessa da Roma Capitale acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio:

Tabella 2 – Risorse e riferimenti contabili di Entrata e di Spesa nel Bilancio Roma Capitale

CUP	Descrizione intervento	RISORSE							Soggetto attuatore e relativi obblighi	Riferimenti contabili di Entrata e Spesa nel Bilancio Roma Capitale				
		richieste	ammesse	accertate ed estremi del relativo atto	riscosse ed estremi del relativo atto	N. Atto Provvisorio dell'incasso	impegnate ed estremi del relativo atto	pagate ed estremi del relativo atto		Vincolo Entrata	Capitolo Entrata	Articolo Entrata	Capitolo Uscita	Articolo Uscita
J89D2200800001	Teatro Marcello - Restauro conservativo, illuminazione e nuovi percorsi di visita	5.060.000,00	5.060.000,00	0,00	506.000,00*	34869	0,00	0,00	Roma Capitale - Sovrintendenza	E40201010012PNR 99M - RM	4200449	0018062	2201649 2200908	0090894 0270492
J89D22001020001	Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane. Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano) - Restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione	7.475.000,00	7.475.000,00	0,00	747.500,00*	34869	0,00	0,00	Roma Capitale - Sovrintendenza	E40201010012PNR 99M - RM	4200449	0018062	2201649 2200908	0090894 0270492
J89D22001260006	Villa Borghese - Casinò della Meridiana: consolidamento e restauro dell'edificio, efficientamento energetico e valorizzazione	1.872.000,00	1.872.000,00	0,00	187.200,00*	34867	0,00	0,00	Roma Capitale - Sovrintendenza	E40201010012PNR 99M - RM	4200449	0018062	2201649 2200908	0090894 0270492
J89D22001360006	Giardino Aranci - consolidamento e valorizzazione	595.000,00	595.000,00	0,00	59.500,00*	34867	0,00	0,00	Roma Capitale - Sovrintendenza	E40201010012PNR 99M - RM	4200449	0018062	2201649 2200908	0090894 0270492
J81F22003270006	Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Foro di Traiano	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	200.000,00*	34864	0,00	0,00	Roma Capitale - Dip.Trasformazione Digitale	**				
J81F22003280006	Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Area sacra di Largo Argentina	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	110.000,00*	34864	0,00	0,00	Roma Capitale - Dip.Trasformazione Digitale	**				

* Anticipo pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento, ex art.12 dell'Accordo sottoscritto tra il Commissario Straordinario e Roma Capitale, ai sensi dell'Articolo 1, Comma 422, della legge 30 Dicembre 2021, N. 234 ss.mm.ii.

** In itinere la variazione di Bilancio che dispone lo stanziamento delle risorse per la realizzazione dell'intervento

Identificativo intervento	Linea di investimento	MACROPROGETTO	Numero siti archeologici/culturali	Intervento/progetto	Totale intervento €	Soggetto attuatore	RUP	CUP	Centrale di committenza
25	Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU	FORI IMPERIALI	16	Teatro Marcello - Restauro conservativo, illuminazione e nuovi percorsi di visita	5.060.000,00	Roma Capitale - SOVRINTENDENZA	FEDERICO GIGLI	J89D22000800001	INVITALIA
1	Patrimonio culturale di Roma per Next Generation EU	PARCO LINEARE DELLE MURA	1a	Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane. Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano) - Restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione	7.475.000,00	Roma Capitale - SOVRINTENDENZA	ELEONORA SCETTI	J89D22001020001	INVITALIA
277	#Mitingodiverde	LYMPHA, FONS E CERERE	261 a	Villa Borghese - Casinò della Meridiana: consolidamento e restauro dell'edificio, efficientamento energetico e valorizzazione	1.872.000,00	Roma Capitale - SOVRINTENDENZA	VINCENZA CINZIA FARINA	J89D22001260006	INVITALIA
310	#Mitingodiverde	LYMPHA, FONS E CERERE	264	Giardino Aranci - consolidamento e valorizzazione	595.000,00	Roma Capitale - SOVRINTENDENZA	VINCENZA CINZIA FARINA	J89D22001360006	Roma Capitale - SOVRINTENDENZA
263	#Roma4.0	ARCHEO 4.0-VALORIZZAZIONE CON TECNOLOGIA DIGITALE DEI GRANDI SITI ARCHEOLOGICI TRAMITE AR E VR	247	Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Foro di Traiano	2.000.000,00	Roma Capitale - DIT	Enrico Colaiaacovo	J81F22003270006	Roma Capitale - DIT
264	#Roma4.0	ARCHEO 4.0-VALORIZZAZIONE CON TECNOLOGIA DIGITALE DEI GRANDI SITI ARCHEOLOGICI TRAMITE AR E VR	248	Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Area sacra di Largo Argentina	1.100.000,00	Roma Capitale - DIT	Enrico Colaiaacovo	J81F22003280006	Roma Capitale - DIT

Fonte: Roma Capitale

Per i progetti selezionati, quindi, risulta riscosso il 10% dell'anticipo previsto dall'accordo. Si noti che, come "soggetto attuatore" dell'intervento, è indicata Roma Capitale in affiancamento con altre amministrazioni (Sovrintendenza e Dipartimento Trasformazione Digitale).

Con la medesima risposta del 24 luglio, inoltre, sono state inviate nuove informazioni sugli interventi programmati, in sostanza modificative dei cronoprogrammi.

Si dà conto delle ulteriori informazioni acquisite in sede di adunanza sui singoli progetti.

a) INTERVENTO: Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane - Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano)

Si rileva che l'intervento in questione è volto, tra l'altro, a realizzare interventi strutturali per ripristinare la stabilità di alcune strutture murarie e dotare le mura di un'illuminazione artistica, impianto di allarme e videosorveglianza.

Tuttavia, come si può osservare dai dati che seguono e dalla tabella *excel* che precede e dal

primo cronoprogramma di seguito esposto (atti acquisiti con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2)) l'attività di realizzazione fisica degli interventi all'epoca non era ancora partita (la stessa è stata rinviata al 2024 come si legge nella correzione al cronoprogramma).

Confrontando la nota dell'8 giugno 2023, con quella del 4 agosto 2023 (Doc. 4), si nota che l'inizio dell'esecuzione dei lavori è posticipato al 2025. Vi sono, altresì, una serie di osservazioni del RUP che in sostanza subordinano il rispetto del cronoprogramma a una serie di condizioni riguardanti per lo più la disponibilità di risorse umane. Nello specifico il RUP chiede la riduzione dei 14 progetti assegnati e l'individuazione di idonee risorse umane senza le quali l'esecuzione delle attività è impossibile

In sede di adunanza l'Amministrazione ha chiarito che vi è stata acquisizione di risorse umane tramite convenzioni con Invitalia e Società Giubileo 2025 e che il secondo cronoprogramma sarà eseguito. Non sono stati forniti dati aggiornati sull'ammontare degli impegni assunti in una data più recente rispetto a luglio e in confronto con il cronoprogramma del 2023, che fa ritenere l'esiguità degli impegni assunti.

La Sovrintendenza capitolina, sempre in sede di adunanza, ha ricordato che le Mura Aureliane rientrano tra i progetti che verranno resi operativi più avanti in quanto è stata data priorità ad altri interventi.

Si precisa che, al momento di conclusione dell'istruttoria svolta, dal sistema Regis non emergeva l'effettuazione di alcuna spesa

Risposta istruttoria di Roma Capitale acquisita con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio:

Schermata 1 - INTERVENTO: Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane - Tratto K -
(Porta Latina - Porta S. Sebastiano) - Cronoprogramma attività (presuntivo)

6. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ (presuntivo)

FASI/TEMPO		Durat a giorn i	Data inizio	Data fine	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
					I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A) Affidament o ed esecuz. PFTE, rilievi, indagini	Affidamento	60	27/07/22	25/09/22																								
	Esecuzione	110	25/09/22	13/01/23																								
B) Affidament o servizi architettur a e Ingegneria	Affidamento Progettazione DL-CSE- Verifica, Collaudo	90	13/01/23	13/04/23																								
	Esecuzione Progettazione	110	13/04/23	01/08/23																								
C) Acquisizione pareri CdS		60	02/06/23	01/08/23																								
D) Verifica e Validazione Progettazione		60	01/08/23	30/09/23																								
E) Affidamento Lavori		210	30/09/23	27/04/24																								
F) Esecuzione lavori		606	27/04/24	24/12/25																								
G) Esecuzione DL (*) e CSE		786	27/04/24	22/06/26																								
H) Esecuzione Collaudo/CRE (**)		180	24/12/25	22/06/26																								
Durata totale attività		1426	N.B.: La procedura di affidamento ed esecuzione del PFTE è stata attivata dall'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli PNRR																									
(*) L'incarico di Direzione Lavori si intende esteso fino alla conclusione del collaudo/CRE																												
(**) L'incarico di Collaudatore si intende svolto in corso d'opera e concluso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori																												
Il presente Cronoprogramma potrà subire variazioni per integrazioni progettuali a seguito di CDS e verifiche di legge, per approvazione di atti/provvedimenti e per acquisizione di pareri/autorizzazioni																												

Fonte: Roma Capitale

Schermata 2 - Quadro economico preliminare (presuntivo)

7. MODALITÀ ATTUATIVE

Appalti (Servizi e Lavori)

8. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE (presuntivo, elaborato da software automatico)

Regione di appartenenza:	Lazio		
Ente beneficiario del contributo:	Roma Capitale		
Intervento:	(Titolo dell'opera)Mura Aureliane - Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano)		
Importo intervento aggiornato:	€ 7.475.000,00		
CUP:	J89D22001020001		
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA			
1) Importo dei lavori			€ 4.866.225,00
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	7,00%		€ 366.275,00
3) Servizi/Forniture			€ 0,00
Totale parziale Quadro A			€ 5.232.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			€ 107.266,25
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			€ 1.091.613,38
a) Progettazione			€ 283.810,80
b) Supporto al RUP			€ 261.625,00
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			€ 80.642,06
d) Collaudo tecnico-amministrativo			€ 57.557,50
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			€ 407.978,03
Totale			€ 1.198.879,63
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)		2,00%	€ 104.650,00
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa			€ 98.696,11
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			€ 203.346,11
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori	10%		€ 486.622,50
IVA su Oneri della Sicurezza	10%		€ 36.627,50
IVA su imponibile e su cassa professionale	22%		€ 249.761,14
IVA su forniture e servizi	22%		€ 0,00
IVA su indagini	22%		€ 23.598,58
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	4%		€ 43.664,54
Totale IVA/oneri			€ 840.274,25
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			€ 7.475.000,00

Fonte: Roma Capitale

Schermata 3 - Cronoprogramma finanziario (presuntivo)

9. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO (presuntivo, elaborato da software automatico)

FASI	TOTALE	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Impegni OGV	€ 7.475.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.515.903,89	€ 5.959.096,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa	€ 7.475.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 238.894,57	€ 354.388,04	€ 2.457.592,76	€ 575.575,00	€ 1.151.150,00	€ 959.013,34	€ 1.858.386,29	€ 80.000,00

Il presente Cronoprogramma finanziario potrà subire variazioni con riferimento al cronoprogramma delle attività

Fonte: Roma Capitale

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio e integrata con ulteriore nota acquisita con prot. 5275 del 4/08/2023 (Doc. 4) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 4 - Cronoprogramma attività presunto

PARCO LINEARE DELLE MURA-MURA AURELIANE TRATTO K (Porta Latina-Porta San Sebastiano) CUP J89D22001020001 - CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' PRESUNTO, importo finanziamento € 7.475.000,00																								
FASI/TEMPO		Durata giorni	Data inizio	Data fine	2023				2024				2025				2026				2027			
					I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A) Affidamento ed esecuzione dei successivi livelli di prog.	Affidamento	60	01/01/24	01/03/24																				
	Esecuzione	140	02/03/24	20/07/24																				
B) Acquisizione pareri CdS		60	21/07/24	19/09/24																				
C) Integrazioni progetto e presa d'atto C.D.S.		30	20/09/24	20/10/24																				
D) Acquisizione autorizzazione G.C. e integrazioni progettuali		90	21/10/24	19/01/25																				
E) Verifica Progetto		60	19/01/25	20/03/25																				
F) Integrazioni, validazione progetto		60	21/03/25	20/05/25																				
G) Liquidazione finale professionista/i e approvazione progetto (Prog., Verif.)		30	21/05/25	20/06/25																				
H) Affidamento D.L., CSE, Collaudatore		60	21/06/25	20/08/25																				
I) Affidamento lavori Impresa/RTI		60	21/08/25	20/10/25																				
L) Esecuzione lavori		450	21/08/25	14/01/27																				
M) Esecuzione DL (*) e CSE		630	21/08/25	13/07/27																				
N) Esecuzione Collaudo		180	15/01/27	14/07/27																				
O) Approvazione collaudo e atti finali contabili e liquidazione Impresa/RTI		40	15/07/27	14/08/27																				
P) Apprvazione atti di conformità e liquidazione finale professionisti (D.L., CSE,		40	15/08/27	25/09/27																				
Durata totale attività		1360																						
*N.B.: La procedura di affidamento ed esecuzione del PFTE è stata attivata dall'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli PNRR")																								

(*) L'incarico di Direzione Lavori si intende esteso fino alla conclusione del collaudo
(**) L'incarico di Collaudatore si intende svolto in corso d'opera e concluso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori

L'inizio della progettazione def/elec è ipotizzato ad inizio gennaio, se quanto descritto successivamente non altera tale tempistica: occorre attendere il N.O. indagini da parte della Soprintendenza Statale; il D.E.C. è part time ed è in servizio solo 2 gg. a settimana e quindi con ridotto tempo a disposizione per la gestione del servizio; la prima DD di liquidazione dell'anticipazione non è ancora definita (sono necessari altri 3 pagamenti, compreso il saldo, da effettuare a conclusione del PFTE); non è stato individuato il verificatore per il PFTE; occorre definire i documenti per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiv/elec.a, approvarli, impegnare i fondi e stipulare il contratto ecc.

Il presente Cronoprogramma potrà, inoltre, subire variazioni temporali per ulteriori integrazioni progettuali a seguito di CDS e verifiche di legge, per approvazione di atti/provvedimenti e per acquisizione di pareri/autorizzazioni.

Oltre a ciò, per tutti gli interventi di cui la sottoscritta, contemporaneamente, è RUP nella fase definitiva/elec., compreso questo, i gruppi di lavoro preposti all'esecuzione delle successive procedure, ad oggi, non possono essere costituiti per mancanza di personale competente e ciò rallenta ulteriormente la procedura (incarichi di D.E.C., D.O., contabilizzatore e funzionario amministrativo).

In ragione della contemporaneità degli interventi complessi assegnati alla sottoscritta, 9 per il PFTE e 5 per la fase progettuale definitiva e l'esecuzione lavori, oltre ai restanti 80 interventi circa, contemporanei, assegnati ai funzionari di questa Direzione è indispensabile, per rispettare la tempistica ipotizzata, che l'Amministrazione concordi una riduzione dei tempi autorizzativi con i propri Uffici (in primis la Ragioneria, per la liquidazione dei compensi professionali e dei SAL, la cui rapida consecutività di approvazione, per la realizzazione degli interventi in tempi ridotti, richiede assenza di sospensioni, rimandi, complicazioni burocratiche, che in questo momento non avviene), oltre che con Enti esterni, quali MIC-SS-ABAP, Genio Civile ecc.

Fonte: Roma Capitale

b) INTERVENTO: Teatro Marcello - Restauro conservativo, illuminazione e nuovi percorsi di visita

Secondo quanto descritto nella scheda trasmessa in sede istruttoria, l'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza del monumento, alla sua salvaguardia e valorizzazione al fine di permetterne la fruizione, in particolare con riferimento alle parti interne che non sono mai state accessibili al pubblico. Anche in questo caso, come si può osservare dai dati che seguono, l'inizio dell'esecuzione dei lavori non è previsto per il 2023. Tuttavia, la progettazione esecutiva sarebbe dovuta essere nel frattempo completata e le procedure di affidamento iniziate entro la fine del 2023. Sul punto la Sovrintendenza in sede di adunanza ha confermato che la progettazione è definitiva. Sono stati inoltre forniti aggiornamenti sull'ammontare degli impegni assunti in una data più recente rispetto a luglio 2023 e in confronto con il cronoprogramma del 2023.

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 5 - INTERVENTO: Teatro Marcello - Restauro conservativo, illuminazione e nuovi percorsi di visita - Cronoprogramma attività

6. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

FASI/TEMPO		Durata a giorni	Data inizio	Data fine	2021				2022				2023				2024				2025				2026				
					I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
A) Affidamento ed esecuzione PFTE, rilievi, indagini	Affidamento	60	27/07/22	25/09/22																									
	Esecuzione	110	25/09/22	13/01/23																									
B) Affidamento ed esecuzione dei successivi livelli di prog.	Affidamento	120	13/01/23	13/05/23																									
	Esecuzione	160	13/05/23	20/10/23																									
C) Acquisizione pareri CdS		60	21/08/23	20/10/23																									
D) Verifica e Validazione Progettazione		60	20/10/23	19/12/23																									
E) Affidamento Lavori		120	19/12/23	17/04/24																									
F) Esecuzione lavori		529	17/04/24	27/09/25																									
G) Esecuzione DL (*) e CSE		709	17/04/24	26/03/26																									
H) Affidamento Collaudo		30	26/08/25	27/09/25																									
I) Esecuzione Collaudo/CRE (**)		180	27/09/25	26/03/26																									
Durata totale attività		1339																											
		N.B.: La procedura di affidamento ed esecuzione del PFTE è stata attivata dall'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli PNRR																											
(*) L'incarico di Direzione Lavori si intende esteso fino alla conclusione del collaudo																													
(**) L'incarico di Collaudatore si intende svolto in corso d'opera e concluso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori																													

Fonte: Roma Capitale

Schermata 6 - Quadro economico preliminare

8. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

Regione di appartenenza:	Lazio		
Ente beneficiario del contributo:	Roma Capitale		
Intervento:	Teatro Marcello - Restauro conservativo, illuminazione e nuovi percorsi di visita		
Importo intervento aggiornato:	€ 5.060.000,00		
CUP:	J89D22000800001		
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA			
1) Importo dei lavori			€ 3.106.897,50
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	7,00%		€ 233.852,50
3) Servizi/Forniture			€ 0,00
Totale parziale Quadro A			€ 3.340.750,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			€ 63.474,25
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			€ 846.579,46
a) Progettazione			€ 332.204,18
b) Supporto al RUP			€ 167.037,50
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			€ 50.111,25
d) Collaudo tecnico-amministrativo			€ 36.748,25
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			€ 260.478,28
Totale			€ 910.053,71
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	2,00%		€ 66.815,00
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa			
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			€ 166.781,40
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			€ 233.596,40
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori	10%		€ 310.689,75
IVA su Oneri della Sicurezza	10%		€ 23.385,25
IVA su imponibile e su cassa professionale	22%		€ 193.697,38
IVA su forniture e servizi	22%		€ 0,00
IVA su indagini	22%		€ 13.964,34
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	4%		€ 33.863,18
Totale IVA/oneri			€ 575.599,89
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			€ 5.060.000,00

Fonte: Roma Capitale

Schermata 7 - Cronoprogramma finanziario

9. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO													
FASI	TOTALE	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Impegni OGV	€ 5.060.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.151.578,60	€ 0,00	€ 3.908.421,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa	€ 5.060.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.231,58	€ 123.179,85	€ 416.108,98	€ 1.201.595,95	€ 734.965,00	€ 367.482,50	€ 980.299,24	€ 1.213.136,91	€ 0,00

Fonte: Roma Capitale

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 8

Intervento: Teatro di Marcello

CUP: J89D22000800001

RUP: arch. Federico Gigli

FASI/TEMPO	Durata giorni	Data inizio	Data fine	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
				I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A1) Affidamento PFTE, rilievi, indagini	60	27/07/22	25/09/22																								
A2) Esecuzione PFTE, rilievi, indagini	90	24/03/23	10/08/23																								
B1) Affidamento dei successivi livelli di prog. *	90	01/04/23	30/06/23																								
B2) Esecuzione dei successivi livelli di prog.	60	30/07/23	30/09/23																								
C) Acquisizione pareri CdS	60	21/08/23	20/10/23																								
D) Verifica e Validazione Progettazione	60	20/10/23	19/12/23																								
E) Affidamento Lavori *	90	01/04/23	30/06/23																								
F) Esecuzione lavori	730	01/01/24	31/12/25																								
G) Esecuzione DL (*) e CSE	730	01/01/24	31/12/25																								
H) Affidamento Collaudo *	90	01/10/25	31/12/25																								
I) Esecuzione Collaudo/CRE (**)	180	01/01/26	30/06/26																								
Durata totale attività	1434																										

N.B.1: La procedura di affidamento ed esecuzione del PFTE è stata attivata dall'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli PNRR(*)

Ad oggi, a conclusione delle procedure di affidamento dell'incarico, l'attività di progettazione di fattibilità è stata avviata il 24/03/2023; entro il 13/04/2023 ha concluso la prima fase preliminare di predisposizione del piano di indagini da eseguire secondo il cronoprogramma di disciplinare; i tempi sono stati interrotti per il tempo necessario alla acquisizione del N.O. alle indagini da parte del MiC e sono stati successivamente riavviati, a seguito della ricezione della autorizzazione, a partire dal 23/05/2023; la consegna del PFTE è prevista per il prossimo 07/08/2023, salvo imprevisti.

* La procedura di affidamento della progettazione definitiva/esecutiva, della esecuzione dei lavori e del collaudo è stata affidata alla società INVITALIA

N.B.2: L'esecuzione della progettazione, dei lavori e del collaudo saranno supervisionati da Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina - Dir. Interventi Edilizia Monumentale con le seguenti avvertenze:

- la tempistica di avvio della progettazione e dei lavori potrà subire delle variazioni in funzione della necessità di coordinamento con gli altri interventi PNRR gestiti dal RUP;
- tutta la tempistica del procedimento potrà subire modifiche e/o ritardi subordinatamente alla corretta e puntuale esecuzione da parte degli uffici amministrativi e di ragioneria (non dipendenti dalla attività del RUP) delle procedure di loro competenza;
- il presente Cronoprogramma potrà, inoltre, subire variazioni per integrazioni progettuali a seguito di CDS e verifiche di legge, per approvazione di atti/provvedimenti sopra richiamati e per acquisizione di pareri/autorizzazioni;
- la tempistica di tutti gli interventi è subordinata alla nomina, oltre che del RUP, dei restanti componenti dei gruppi di lavoro preposti all'esecuzione delle successive procedure, ancora non designati. Per quanto detto, dal protrarsi dei tempi di costituzione dei gruppi, potrebbero verificarsi rallentamenti della procedura ovviamente non imputabili né alla volontà né alle competenze del RUP

(*) L'incarico di Direzione Lavori si intende esteso fino alla conclusione del collaudo

(**) L'incarico di Collaudatore si intende svolto in corso d'opera e concluso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori

Fonte: Roma Capitale

**c) INTERVENTO: Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici -
Foro di Traiano**

Dalle informazioni ricevute emerge che il progetto è volto alla valorizzazione dell'area archeologica del Foro di Traiano, al fine di consentire al pubblico, con l'ausilio di tecnologie digitali di nuova generazione, di ampliare o approfondire la conoscenza sugli spazi e di comprenderne estensione, storia e caratteristiche architettoniche. I visitatori dovranno poter vedere con ricostruzioni 3D in realtà aumentata. Per tale progetto, come si può rilevare dall'ultima risposta di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3), l'esecuzione è prevista per il 2024, postposta rispetto a quanto riportato nella nota seguente inviata in precedenza.

Anche per questo intervento valgono le considerazioni svolte in precedenza sulle tempistiche relative alla progettazione esecutiva e alle procedure di affidamento da iniziarsi entro la fine del 2023.

Sul punto i rappresentanti dell'Amministrazione hanno confermato in adunanza che manca la fase esecutiva, ma la progettazione in partenariato pubblico privato è stata completata.

Non sono stati dati aggiornamenti sull'ammontare degli impegni assunti rispetto ai dati trasmessi a luglio e in confronto con il cronoprogramma del 2023. Si precisa che dal sistema Regis non emerge l'effettuazione della spesa.

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 9 - INTERVENTO: Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Foro di Traiano - Cronoprogramma attività

4. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

FASI/TEMPO		Durata giorni	Data inizio	Data fine	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
					I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A) Affidamento progettazione	Affidamento interne																											
	Affidamento esterno																											
B) Progettazione																												
C) Acquisizione pareri CdS																												
D) Verifica e Validazione Progettazione																												
E) Affidamento																												
F) Esecuzione																												
G) Esecuzione DL																												
H) Affidamento Collaudo																												
I) Esecuzione Collaudo																												

Fonte: Roma Capitale

Schermata 10 - Quadro economico preliminare

6. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
Regione di appartenenza:	Lazio		
Ente beneficiario del contributo:	Roma Capitale		
Numero Intervento:	263		
Linea Finanziamento:	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO C3 Turismo e cultura 4.0 CAPUT Mundi		
Importo intervento da decreto di assegnazione:	€ 2.000.000		
CUP:	J81F22003270006		
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA			
1) Importo dei lavori			
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			
3) Servizi/Forniture			1.639.344
Totale parziale Quadro A			1.639.344
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			
a) Progettazione			
b) Supporto al RUP			
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			
d) Collaudo tecnico-amministrativo			
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			
Totale			
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)			
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa			
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori			
IVA su Oneri della Sicurezza			
IVA su imponibile e su cassa professionale			
IVA su forniture e servizi			360.656
IVA su indagini			
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche			
Totale IVA/oneri			360.656
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			2.000.000
(1) Sull'importo lavori			
(2) Sul totale degli oneri tecnici			

Fonte: Roma Capitale

Schermata 11 - Cronoprogramma finanziario

7. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

FASI		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Impegni DGV					Atto di indirizzo (memoria o Deliberazione di Giunta Capitolina)								
Spesa prevista Totale	2.000.000												

Fonte: Roma Capitale

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 12 - Cronoprogramma attività

4. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

FASI	TEMPI	2022												2023												2024												
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Progettazione definitiva	4 mesi																																					
Indizione gara e affidamento	6 mesi																																					
Esecuzione: Allestimento delle tecnologie	4 mesi																																					
Esecuzione: Collaudo e formazione	2 mesi																																					

Fonte: Roma Capitale

Schermata 13 - Quadro economico preliminare

6. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
Regione di appartenenza:	Lazio		
Ente beneficiario del contributo:	Roma Capitale		
Numero Intervento:	263		
Linea Finanziamento:	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO C3		
Importo intervento da decreto di assegnazione:	€ 2.000.000		
CUP:	J81F22003270006		
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA			
1) Importo dei lavori			
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			
3) Servizi/Forniture			1.639.344
Totale parziale Quadro A			1.639.344
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			
a) Progettazione			
b) Supporto al RUP			
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			
d) Collaudo tecnico-amministrativo			
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			
Totale			
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)			
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa			
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori			
IVA su Oneri della Sicurezza			
IVA su imponibile e su cassa professionale			
IVA su forniture e servizi			360.656
IVA su indagini			
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche			
Totale IVA/oneri			360.656
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			2.000.000
(1) Sull'importo lavori			
(2) Sul totale degli oneri tecnici			

Fonte: Roma Capitale

Schermata 14 - Cronoprogramma finanziario

7. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO													
FAS:		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Impieghi OGIV					Atto di indirizzo (memoria o Deliberazione di Giunta Capitolina)								
Spesa prevista	2.000.000												
Totale													

Fonte: Roma Capitale

d) INTERVENTO: Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Area sacra di Largo Argentina

Dai documenti trasmessi, si evince che l'intervento in questione intende valorizzare l'area sacra di Largo Argentina, consentendo al pubblico, con l'ausilio di tecnologie digitali di nuova generazione, di ampliare o approfondire la propria conoscenza sugli spazi e di comprenderne estensione, storia e caratteristiche architettoniche. I visitatori dovranno poter vedere con ricostruzioni 3D in realtà aumentata. Anche in questo caso, secondo quanto si legge nelle tabelle di Roma Capitale che si riportano trasmesse con l'ultima risposta di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3), l'esecuzione è prevista per il 2024, postposta rispetto a quanto previsto nella nota seguente inviata in precedenza. Tuttavia, per la progettazione esecutiva era previsto il termine entro ottobre 2023 e per le procedure di affidamento l'inizio entro la fine del 2023. Sul punto l'Amministrazione ha fornito aggiornamenti in sede di adunanza, riferendo l'ing. Colaiacono su una proposta di partenariato con la società Tecnif.

Anche in questo caso, al momento di conclusione dell'istruttoria, dal sistema Regis non emergeva l'effettuazione della spesa.

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 15 - INTERVENTO: Valorizzazione con tecnologia digitale dei grandi siti archeologici - Area sacra di Largo Argentina – Cronoprogramma attività

4. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

FASI/TEMPO		Durata giorni	Data inizio	Data fine	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
					I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A) Affidamento progettazione	Affidamento interne																											
	Affidamento esterno																											
B) Progettazione																												
C) Acquisizione pereri-CdS																												
D) Verifica e Validazione Progettazione																												
E) Affidamento																												
F) Esecuzione																												
G) Esecuzione DL																												
H) Affidamento Collaudo																												
I) Esecuzione Collaudo																												

Fonte: Roma Capitale

Schermata 16 - Quadro economico preliminare

6. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
Regione di appartenenza:	Lazio		
Ente beneficiario del contributo:	Roma Capitale		
Numero Intervento:	264		
Linea Finanziamento:	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO C3 Turismo e cultura 4.0 CAPUT Mundi		
Importo intervento da decreto di assegnazione:	€ 1.100.000		
CUP:	J81F22003280006		
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA			
1) Importo dei lavori			
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			
3) Servizi/Forniture			901.639
Totale parziale Quadro A			901.639
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			
a) Progettazione			
b) Supporto al RUP			
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			
d) Collaudo tecnico-amministrativo			
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			
Totale			
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)			
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa			
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori			
IVA su Oneri della Sicurezza			
IVA su imponibile e su cassa professionale			
IVA su forniture e servizi			198.361
IVA su indagini			
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche			
Totale IVA/oneri			198.361
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			1.100.000
(1) Sull'importo lavori			
(2) Sul totale degli oneri tecnici			

Fonte: Roma Capitale

Schermata 17 - Cronoprogramma finanziario

7. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

FASI		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Impegni DGV					Atto di indirizzo (memoria o Deliberazione di Giunta Capitolina)								
Spesa prevista	1.100.000												
Totale													

Fonte: Roma Capitale

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 18 - Cronoprogramma attività

4. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

FASI	TEMPI	2022												2023												2024												
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Progettazione definitiva	4 mesi																																					
Indizione gara e affidamento	6 mesi																																					
Esecuzione: Allestimento delle tecnologie	4 mesi																																					
Esecuzione: Collaudo e formazione	2 mesi																																					

Fonte: Roma Capitale

Schermata 19 - Quadro economico preliminare

6. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
Regione di appartenenza:	Lazio		
Ente beneficiario del contributo:	Roma Capitale		
Numero Intervento:	264		
Linea Finanziamento:	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO C3		
Importo intervento da decreto di assegnazione:	€ 1.100.000		
CUP:	J81F22003280006		
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA			
1) Importo dei lavori			
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			
3) Servizi/Forniture			901.639
Totale parziale Quadro A			901.639
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			
a) Progettazione			
b) Supporto al RUP			
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			
d) Collaudo tecnico-amministrativo			
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			
Totale			
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)			
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa			
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori			
IVA su Oneri della Sicurezza			
IVA su imponibile e su cassa professionale			
IVA su forniture e servizi			198.361
IVA su indagini			
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche			
Totale IVA/oneri			198.361
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			1.100.000
(1) Sull'importo lavori			
(2) Sul totale degli oneri tecnici			

Fonte: Roma Capitale

Schermata 20 - Cronoprogramma finanziario

7. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO												
FAS		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	II semestre
Integri ODV					Atto di indirizzo (memoria o Deliberazione di Giunta Capitolina)							
Spesa prevista	1.100.000											
Totale												

Fonte: Roma Capitale

e) INTERVENTO: VILLA BORGHESE – CASINO DELLA MERIDIANA E BALAUSTR
DEL GIARDINO SEGRETO. Consolidamento e restauro dell’edificio, efficientamento energetico e valorizzazione.

Nella scheda descrittiva trasmessa da Roma Capitale si legge che il progetto è finalizzato al consolidamento strutturale della balaustra del Giardino Segreto, al restauro dell’edificio con particolare riguardo all’apparato decorativo esterno in stucco e al cornicione, al risanamento delle murature dall’umidità da risalita e successivo restauro delle superfici affrescate della galleria, all’efficientamento energetico effettuato in misura compatibile con la natura vincolata del bene, alla valorizzazione mediante il ricorso al progetto illuminotecnico interno ed esterno.

Come si può osservare dai dati che seguono, l’esecuzione dei lavori è prevista per il 2024, fatte salve le precisazioni della RUP sul rispetto del cronoprogramma contenute nella nota di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3).

In sede di adunanza pubblica la Sovrintendenza Capitolina ha confermato che il progetto è tra quelli la cui esecuzione è stata rinviata in quanto la priorità è stata data ad altri interventi.

Si precisa che dal sistema Regis non emergeva l’effettuazione della spesa.

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 21 INTERVENTO: VILLA BORGHESE – CASINO DELLA MERIDIANA E BALAUSTRATA DEL GIARDINO SEGRETO. Consolidamento e restauro dell’edificio, efficientamento energetico e valorizzazione – Cronoprogramma attività

6. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' *

FASI/TEMPO		Durata giorni	Data inizio	Data fine	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
					I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A) Affidamento ed esecuzione PFTE, rilievi, indagini	Affidamento	60	27/07/22	25/09/22																								
	Esecuzione	110	25/09/22	13/01/23																								
B) Affidamento ed esecuzione dei successivi livelli di prog. D.L. collaudo	Affidamento	120	13/01/23	13/05/23																								
	Esecuzione	130	13/05/23	20/09/23																								
C) Acquisizione pareri CdS		60	22/07/23	20/09/23																								
D) Verifica e Validazione Progettazione		30	20/09/23	20/10/23																								
E) Affidamento Lavori		120	20/10/23	17/02/24																								
F) Esecuzione lavori		411	17/02/24	03/04/25																								
G) Esecuzione DL (*) e CSE		591	17/02/24	30/09/25																								
H) Affidamento Collaudo		30	04/03/25	03/04/25																								
I) Esecuzione Collaudo/CRE (**)		180	03/04/25	30/09/25																								
Durata totale attività		1161																										
N.B.: La procedura di affidamento ed esecuzione del PFTE è stata attivata dall'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli PNRR																												
(*) L'incarico di Direzione Lavori si intende esteso fino alla conclusione del collaudo (**) L'incarico di Collaudatore si intende svolto in corso d'opera e concluso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori																												

Fonte: Roma Capitale

Schermata 22 - Quadro economico preliminare

8. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE*			
Regione di appartenenza:		Lazio	
Ente beneficiario del contributo:		Roma Capitale	
Intervento:		Villa Borghese - Casino della Meridiana. Consolidamento e restauro dell'edificio, efficientamento energetico e valorizzazione	
Importo intervento aggiornato:		€ 1.872.000,00	
CUP:		J89D22001260006	
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA	Incremento costo lavori:	15%	
1) Importo dei lavori			€ 1.112.280,00
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		7,00%	€ 83.720,00
3) Servizi/Forniture			€ 0,00
Totale parziale Quadro A			€ 1.196.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			€ 20.930,00
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			€ 303.078,36
a) Progettazione			€ 118.930,24
b) Supporto al RUP			€ 59.800,00
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			€ 17.940,00
d) Collaudo tecnico-amministrativo			€ 13.156,00
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			€ 93.252,12
Totale			€ 324.008,36
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)		2,00%	€ 23.920,00
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa		10,23%	€ 122.399,58
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			€ 146.319,58
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori		10%	€ 111.228,00
IVA su Oneri della Sicurezza		10%	€ 8.372,00
IVA su imponibile e su cassa professionale		22%	€ 69.344,33
IVA su forniture e servizi		22%	€ 0,00
IVA su indagini		22%	€ 4.604,60
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche		4%	€ 12.123,13
Totale IVA/oneri			€ 205.672,06
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			€ 1.872.000,00

Fonte: Roma Capitale

Schermata 23 - Cronoprogramma finanziario

9. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO*

FASI	TOTALE	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Impegni OGV	€ 1.872.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 410.080,42	€ 0,00	€ 1.461.919,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa	€ 1.872.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.660,38	€ 42.566,73	€ 148.968,45	€ 693.295,49	€ 394.680,00	€ 219.390,50	€ 365.438,45	€ 0,00	€ 0,00

*L'articolazione e la programmazione finanziaria scaturiscono dall'uso di un applicativo informatico elaborato dalla S.A.

Fonte: Roma Capitale

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 24

Villa Borghese_ Casino della Meridiana CUP: J89D22001260006																										
FASI/TEMPO		Durata giorni	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Affidamento dei servizi tramite Invitalia (Prog.def. ed esec. + DL + CSE + verifica + collaudo) ed esecuzione della progettazione	Affidamento	60																								
	Esecuzione prog.	90																								
Acquisizione pareri CdS e Autorizzazioni		60																								
Verifica e Validazione Progettazione		30																								
Affidamento Lavori		60																								
Esecuzione Lavori		420																								
Esecuzione Collaudo		180																								
Durata totale attività		906																								
			N.B.: 1) La procedura di esecuzione del PFTE è in corso di espletamento da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli del PNRR. Conseguentemente la data di avvio della procedura inerente i fondi PNRR (qui ipotizzata coincidente con la seconda metà di settembre 2023) è presunta. 2) Per gli affidamenti dei servizi nonché dei lavori ci si avvarrà di Invitalia che ha sottoscritto diversi Accordi Quadro con gli operatori del settore.																							
N.B.: Il rispetto della tempistica rappresentata dal cronoprogramma è strettamente vincolato all'attuarsi delle seguenti circostanze: 1) che il PFTE sia concluso entro i primi di agosto 2023; 2) che la scrivente RUP, delle fasi successive di progettazione e di attuazione, sia dotata di idoneo (indispensabile) gruppo di lavoro, costituito almeno da un Direttore dell'esecuzione del contratto per la fase di redazione del progetto, di un Direttore operativo per la fase di esecuzione dell'opera e di un supporto amministrativo (funzionario + istruttore) funzionale all'espletamento delle fasi inerenti agli affidamenti e alle contrattualizzazioni dei servizi e dei lavori; 3) che i 14 interventi di cui la sottoscritta è responsabile possano essere significativamente ridotti nel numero; 4) che alla scrivente RUP sia garantita la possibilità di avviare le diverse procedure (e tra queste anche la presente) secondo una tempistica dalla stessa individuata (fermi restando gli obiettivi posti dal PNRR), ciò in ragione dell'ovvia necessità di ottimizzare lo scarso tempo a disposizione e di contenere i probabili errori che inevitabilmente verrebbero a prodursi in caso di coincidenza temporale dei cronoprogrammi relativi alle molteplici procedure, qualora queste venissero avviate simultaneamente; 5) che vi sia una convergenza degli sforzi da parte di tutta l'Amministrazione e in primis della Ragioneria alla quale compete la liquidazione dei compensi professionali e degli Stati di avanzamento lavori cui sono correlati la progressione dell'espletamento del servizio e/o dei lavori. 6) che l'autorizzazione del progetto pervenga dalla SS-ABAP in tempo utile con riferimento alla tempistica (stringente) posta dal PNRR. Il R.U.P. arch. Valeria Cinzia Farina																										

Fonte: Roma Capitale

f) INTERVENTO: GIARDINO DEGLI ARANCI - BELVEDERE. Consolidamento e valorizzazione

Dalla scheda trasmessa da Roma Capitale, si evince che il progetto intende sostanzialmente valorizzare e recuperare il Belvedere, consolidare la Torre Savelli che sostiene il Belvedere, restaurare le mura medievali in corrispondenza del Clivo di Rocca Savella, anche per recuperare l'accessibilità di uno degli storici accessi al Giardino. Anche in tale caso, secondo quanto si legge nelle tabelle di Roma Capitale, di seguito riportate, trasmesse con l'ultima risposta, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) l'esecuzione lavori è prevista per il 2024, postposta rispetto a quanto previsto nella nota che segue, inviata in precedenza. Tuttavia, la progettazione esecutiva dovrebbe essere in via di completamento.

La Sovrintendenza Capitolina in sede di Adunanza ha confermato che il progetto ha avuto il parere positivo del Tavolo istituito con la Sovrintendenza Nazionale e che perciò lo stesso sarà eseguito nei tempi previsti.

Sono state date alcune indicazioni sull'ammontare degli impegni assunti anche in confronto con il cronoprogramma del 2023. Si precisa che dal sistema Regis non emergeva l'effettuazione della spesa.

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 3922 del 08/06/2023 (Doc. 2) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 25 - INTERVENTO: GIARDINO DEGLI ARANCI - BELVEDERE.
Consolidamento e valorizzazione – Cronoprogramma attività

6. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ*

FASI/TEMPO		Durata giorni	Data inizio	Data fine	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
					I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
A) Affidamento ed esecuzione PFTE, rilievi, indagini	Affidamento	60	27/07/22	25/09/22																								
	Esecuzione	80	25/09/22	14/12/22																								
B) Affidamento ed esecuzione dei successivi livelli di prog.	Affidamento	60	14/12/22	12/02/23																								
	Esecuzione	100	12/02/23	23/05/23																								
C) Acquisizione pareri CdS		60	24/03/23	23/05/23																								
D) Verifica e Validazione Progettazione		30	23/05/23	22/06/23																								
E) Affidamento Lavori		120	22/06/23	20/10/23																								
F) Esecuzione lavori		231	20/10/23	07/06/24																								
G) Esecuzione DL (*) e CSE		291	20/10/23	06/08/24																								
H) Affidamento Collaudo		30	08/05/24	07/06/24																								
I) Esecuzione Collaudo/CRE (**)		60	07/06/24	06/08/24																								
Durata totale attività		741	N.B.: La procedura di affidamento ed esecuzione del PFTE è stata attivata dall'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli PNRR																									
(*) L'incarico di Direzione Lavori si intende esteso fino alla conclusione del collaudo (**) L'incarico di Collaudatore si intende svolto in corso d'opera e concluso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori																												

Fonte: Roma Capitale

Schermata 26 - Quadro economico preliminare

8. QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE*

Regione di appartenenza:	Lazio		
Ente beneficiario del contributo:	Roma Capitale		
Intervento:	Giardino degli aranci – Belvedere. Consolidamento e valorizzazione		
Importo intervento aggiornato:	€ 595.000,00		
CUP:	J89D22001360006		
CIG:			
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE			
A) SOMME A BASE D'APPALTO			
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA	Incremento costo lavori:	15%	
1) Importo dei lavori			€ 358.282,50
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		7,00%	€ 26.967,50
3) Servizi/Forniture			€ 0,00
Totale parziale Quadro A			€ 385.250,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1) Spese tecniche			
Indagini			€ 0,00
Progettazione, D.L., collaudo, verifiche			€ 114.727,45
a) Progettazione			€ 53.395,65
b) Supporto al RUP			€ 19.262,50
c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs 50/2016)			€ 0,00
d) Collaudo tecnico-amministrativo			€ 0,00
e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori			€ 42.069,30
Totale			€ 114.727,45
B.2) Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali			
Art. 113 D.lgs 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)		2,00%	€ 7.705,00
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	4,66%		€ 17.953,81
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, D.lgs 50/2016)			
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			
Totale			€ 25.658,81
B.3) IVA/Oneri			
IVA su lavori		10%	€ 35.828,25
IVA su Oneri della Sicurezza		10%	€ 2.696,75
IVA su imponibile e su cassa professionale		22%	€ 26.249,64
IVA su forniture e servizi		22%	€ 0,00
IVA su indagini		22%	€ 0,00
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche		4%	€ 4.589,10
Totale IVA/oneri			€ 69.363,74
TOTALE GENERALE PROGETTO (inclusa IVA)			€ 595.000,00

Fonte: Roma Capitale

Schermata 27 - Cronoprogramma finanziario

9. CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO*													
FASI	TOTALE	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
		I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Impegni OGV	€ 595.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 145.566,19	€ 449.433,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa	€ 595.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 67.749,40	€ 143.145,76	€ 291.629,27	€ 92.476,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*L'articolazione e la programmazione finanziaria scaturiscono dall'uso di un applicativo informatico elaborato dalla S.A.

Fonte: Roma Capitale

Risposta istruttoria di Roma Capitale, acquisita con prot. 4755 del 24/07/2023 (Doc. 3) dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio

Schermata 28

Giardino degli Aranci CUP: J89D22001360006																										
FASI/TEMPO		Durata giorni	2021				2022				2023				2024				2025				2026			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Affidamento ed esecuzione dei successivi livelli di prog.	Affidamento	60																								
	Esecuzione	100																								
Acquisizione pareri CdS		60																								
Affidamento Verifica della progettazione		30																								
Verifica e Validazione Progettazione		30																								
Affidamento Lavori		120																								
Esecuzione lavori		240																								
Affidamento Collaudo		30																								
I) Esecuzione Collaudo/CRE (**)		60																								
Durata totale attività		738	N.B.: La procedura di esecuzione del PFTE è stata espletata dall'Amministrazione di Roma Capitale con fondi diversi da quelli del PNRR. Il PFTE è stato inviato nel dic. 2022 alla SS-ABAP per l'autorizzazione ex art. 21 del D.lgs 42/2014 e il titolo si è prodotto per silenzio assenso.																							

N.B.: Il rispetto della tempistica rappresentata dal cronoprogramma è strettamente vincolato all'attuarsi delle seguenti circostanze:

1) che la scrivente RUP - responsabile di 14 interventi del PNRR - sia dotata di idoneo (indispensabile) gruppo di lavoro, costituito almeno da un Direttore dell'esecuzione del contratto per la fase di redazione del progetto, di un Direttore operativo per la fase di esecuzione dell'opera e di un supporto amministrativo (funzionario + istruttore) funzionale all'espletamento delle fasi inerenti agli affidamenti e alle contrattualizzazioni dei servizi e dei lavori;

2) che vi sia una convergenza degli sforzi da parte di tutta l'Amministrazione e in primis della Ragioneria alla quale compete la liquidazione dei compensi professionali e degli Stati di avanzamento lavori cui sono correlati la progressione dell'espletamento del servizio e/o dei lavori;

3) che l'autorizzazione della SS-ABAP al successivo livello di progettazione pervenga in tempo utile con riferimento alla tempistica (stringente) posta dal PNRR.

Il R.U.P. arch. Virginia Cinzia Farina

Fonte: Roma Capitale

3.1 SINTESI

Per tutti gli interventi oggetto di analisi è stato trasmesso un nuovo cronoprogramma che, in sostanza, fa slittare in avanti i tempi di realizzazione.

Al termine dell'istruttoria, le risorse conferite al soggetto attuatore sono pari al 10% del valore complessivo e, in base ai dati riportati dal sistema Regis, non sono state oggetto di impegno di spesa se non in misura marginale.

Gli attuali cronoprogrammi prevedono in alcuni casi l'affidamento dei lavori entro i primi mesi del 2024.

Considerando che la data di esecuzione del 50% delle opere, in base all'accordo di programma, resta il 31 dicembre 2024, il ritardo accumulato dovrà essere recuperato in fase esecutiva, benché questa sia anche la fase in genere più delicata.

In adunanza pubblica, l'Amministrazione ha fornito alcuni aggiornamenti sugli impegni di spesa rispetto ai dati forniti a luglio 2023.

Le risorse già erogate e non spese dovranno comunque andare ad alimentare il FPV del Comune.

Si rammenta che successivamente a questa prima erogazione il resto delle risorse verranno erogate in base alla rendicontazione.

Si ravvisa l'opportunità di individuare sistemi di monitoraggio e misure di incentivazione all'affidatario che consentano il rispetto delle date di consegna.

Si chiede, inoltre, di trasmettere la rendicontazione di spesa (già inviata al Commissario) predisposta ai sensi dell'accordo di programma.

4 CONCLUSIONI

Le maggiori criticità, alla luce dei dati ricevuti da Roma Capitale, sono le seguenti.

- Lo stato di avanzamento emerso al momento della conclusione dell'istruttoria pone alcuni interrogativi sull'effettiva capacità di poter concludere le operazioni entro i termini previsti dall'art. 10 dell'Accordo stipulato per la realizzazione dell'investimento tra il Commissario Straordinario del Governo e Roma Capitale. La *milestone* prevista per la fine del 2024 (50% della spesa) sarà oggetto di successiva valutazione, anche per verificare se il ritardo accumulato nella fase iniziale abbia influito sulla realizzazione degli interventi. L'Amministrazione ha comunque confermato che la nuova programmazione mantiene inalterate le *milestone* già previste e che la riduzione degli interventi in termini numerici faciliterà il loro raggiungimento.
- La mancata corrispondenza tra lo stato di avanzamento degli interventi e quanto riportato nel sistema Regis non è funzionale a garantire la trasparenza sull'andamento delle operazioni. In sede di adunanza l'Amministrazione ha affermato di avere nel frattempo allineato il sistema informativo con l'effettivo svolgimento dei programmi e che gli uffici sono stati invitati a mantenere l'aggiornamento in maniera tempestiva. Tale aspetto sarà oggetto di ulteriori valutazioni quando l'Amministrazione trasmetterà le previste misure consequenziali.
- Sussistono problematiche sulla programmazione e pianificazione degli interventi, quantomeno in rapporto alle risorse umane e/o strumentali disponibili, anche in base a quanto comunicato in alcune delle risposte di Roma Capitale. La decisione (ovvero la necessità) di utilizzare nuovamente il sistema della convenzione (in questo caso tra Comune di Roma e Invitalia con la Società Giubileo 2025) amplia ulteriormente la catena delle competenze e potrebbe non rivelarsi funzionale ad una rapida realizzazione degli interventi. In ogni caso il Comune, in quanto soggetto

attuatore e in base all'accordo con il Commissario resta responsabile del rispetto dei tempi di attuazione per la parte di competenza.

- Quanto alle modalità di contabilizzazione degli interventi si rileva che quanto meno con riferimento alle risorse già erogate e non spese le stesse devono andare ad alimentare il FPV, mentre per le successive attività il Comune dovrà provvedere a trasmettere la relativa rendicontazione. La separazione della contabilità di questi interventi è, quindi, strettamente funzionale alla necessità sia per il Comune, sia per il Commissario di verificare la rendicontazione.
- Quanto alla *governance* del progetto Caput Mundi si evidenzia che la direzione è affidata ad un Commissario che, però, almeno nella fase iniziale non ha potuto avvalersi della struttura originariamente destinata (la Società Giubileo 2025) e perciò si è convenzionato, tra l'altro, con il Comune di cui è sindaco *pro tempore*.

La verifica del futuro rendiconto del Commissario di Governo non rientra nelle competenze di questa Sezione (che si è pertanto limitata a verificare la rendicontazione del Comune inviata al Commissario). Il controllo sulla rendicontazione del Commissario è, infatti, demandata alle Sezioni Riunite in sede di controllo, a cui la presente indagine viene trasmessa per informazione.

L'indagine viene anche trasmessa per dovuta informazione anche alla Sezione Enti con riguardo al controllo sulla gestione finanziaria della Società Giubileo 2025 S.p.A.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

